

FONDAZIONE BIRNO ZEN

2018-2021

Questa pubblicazione è stata realizzata con i
fondi erogati dal Ministero della Cultura
nell'ambito delle celebrazioni del
Centenario della nascita di Bruno Zevi

“ ... lo sono felice perché so che, in qualsiasi momento, sentendomi mancare, posso rivolgermi a voi, dicendo: continua tu, tu, tu, tu”

“ ... I am happy because I know that, at any moment, if I were to feel unable to go on, I can turn to you saying: ‘Go on, you, you, you and you’ ”

Bruno Zevi, Modena 1997



La Fondazione nasce per onorare la memoria di Bruno Zevi, appassionato e tenace assertore dell'integrazione fra valori democratici e concezioni architettoniche, e per rammentarne il mirabile contributo di storico, di critico, di pensatore.

Oltre all'obiettivo di incoraggiare e incrementare le attività di quanti desiderano dedicarsi – o già si dedicano – allo studio della storia dell'architettura, alle ricerche teoriche come pure alle realizzazioni pratiche in campo architettonico, urbanistico e paesaggistico e, più in generale, coltivano l'amore per l'arte, la Fondazione **si prefigge l'intento di favorire, in particolare fra i giovani, una conoscenza del patrimonio architettonico nei suoi indissolubili legami con quello letterario e scientifico**, secondo la concezione unitaria, e decisamente antiaccademica, della cultura che Bruno Zevi ha propugnato durante tutta la sua vita.

Per perseguire i predetti scopi, la **Fondazione intende**:

- aprire agli studiosi e a un più vasto pubblico la **biblioteca e l'archivio** (un deposito ordinato e consultabile di materiali diversi, dai libri alle riviste alle fotografie);
- promuovere, anche in collaborazione con altre istituzioni scientifiche e culturali, l'organizzazione di **convegni, conferenze, seminari** e altre manifestazioni culturali;
- promuovere e gestire corsi per la formazione, **l'aggiornamento e la qualificazione professionali** in settori attinenti alle sue finalità;
- istituire, anche in collaborazione con altre istituzioni scientifiche e culturali, italiane o straniere, un **Premio Internazionale di architettura, urbanistica e paesaggistica** che individui quelle personalità (non ancora affermate) che, a partire dalle matrici organiche, espressioniste, informali e decostruttiviste, rifiuti canonici e teorie che non siano quelle del vissuto esistenziale e del diritto alla città;
- istituire **borse di studio** e contratti di ricerca per studenti universitari o laureati che intendano approfondire gli studi di architettura, urbanistica e paesaggistica, in Italia o all'estero;
- promuovere e divulgare studi, ricerche e progetti nel campo architettonico, urbanistico e paesaggistico;
- promuovere e curare la **redazione, l'edizione, la diffusione di libri, testi, materiale audiovisivo e informatico** e quant'altro inerente alle proprie finalità istituzionali;
- partecipare a iniziative promosse da altri soggetti, pubblici o privati, che possano agevolare il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- concorrere alla costituzione di fondazioni, associazioni, consorzi e altre forme associative che perseguano scopi simili a quelli della Fondazione;
- svolgere qualsiasi attività strumentale, accessoria o altrimenti connessa alle finalità istituzionali.

The purpose of the Foundation is to honour the memory of Bruno Zevi, a stubborn and impassioned advocate of the integration of democratic values and architectural ideas, and to recall his extraordinary work as a critic, historian and thinker.

*To this end, the Foundation will encourage and further the activities of those wishing to devote their energies to the history of architecture, to theoretical studies and practical endeavours in the fields of architecture, city planning and landscape architecture, and to art in general. **With particular reference to the youth, it will also try to foster an understanding of the architectural heritage as inseparably bound up with the literary and scientific heritage** in accordance with the unified and decidedly anti-academic view of culture that Bruno Zevi championed throughout his life.*

*As listed below, the **Foundation intends** to undertake various forms of action in order to attain these objectives.*

- To open the **library and archives** (an ordered and accessible repository of various materials including books, magazines, photographs) to scholars and to the general public.
 - To organize and promote **conferences, lectures, seminars** and other cultural events, also in collaboration with other scientific and cultural institutions.
 - To promote and operate **professional training courses** in sectors falling within its own purview.
 - To set up an **international prize for architecture, city planning and landscape architecture**, also in collaboration with other scientific and cultural institutions based in Italy and elsewhere. Excluding already established figures, the prize will try to identify professionals working in terms of organic, expressionist, non-formal and deconstructivist parameters and rejecting any canons and theories other than those of existential experience and the right to the city.
 - To provide **grants** and research contracts for university students or graduates interested in pursuing their studies in architecture, city planning and landscape architecture in Italy or other countries.
 - To promote and disseminate studies, research and projects in the fields of architecture, city planning and landscape architecture.
 - To promote and undertake **productions, publications and distributions of books, articles, audiovisual and electronic material**, and other items falling within the scope of its institutional aims.
 - To take part in such initiatives organized by other public or private-sector bodies as may facilitate the achievement of its own institutional aims.
 - To assist in setting up foundations, associations, consortiums and other collective bodies pursuing aims similar to its own.
- 2 • To undertake whatever forms of supplementary or contributory activity that may have a bearing on the attainment of its own institutional aims.



Fondatori

Tullia Calabi Zevi
Giorgio Milano
Inge Pedersen
Annaluisa Sonnino
Leoguido Sonnino
Adachiara Zevi
Alberto Zevi
Fausto Zevi
Luca Zevi
Marcella Zevi Sonnino
Sergio Zevi

Presidente

Adachiara Zevi

Vice Presidente

Luca Zevi

Comitato Scientifico

Furio Colombo
Frank O. Gehry
Zvi Hecker
Daniel Libeskind
Renzo Piano

Segretario Generale

Maria Spina

Segreteria organizzativa

Angela Santoro

Via Nomentana, 150
00162 Roma
tel/fax: +39068601369

info@fondazionebrunozevi.it
www.fondazionebrunozevi.it





L'Archivio e la Biblioteca della Fondazione Bruno Zevi

Realizzato nell'ambito di uno specifico progetto sugli Archivi di Architettura della Soprintendenza Archivistica per il Lazio e ordinato dal dr. Vincenzo De Meo, l'Archivio Bruno Zevi copre un arco cronologico di circa un settantennio (1933-2001). Il complesso documentario contiene materiale estremamente vario ed eterogeneo quanto a contenuto e tipologie di documenti, rispecchiando i molteplici ambiti che hanno caratterizzato gli interessi e l'impegno di Zevi. La struttura dell'inventario ne ripercorre i diversi settori di attività e le tappe principali dell'esperienza personale, facendo perno sulle vicende biografiche e sull'attività professionale. Ogni serie documentaria corrisponde infatti a un ambito distinto: attività didattica e universitaria, attività professionale, attività editoriale, attività politica, ecc.

Per quanto riguarda gli oltre 4000 volumi monografici e i periodici della Biblioteca, la catalogazione e l'inventariazione è stata affidata alla dott.ssa Cristiana Nardelli che si occupa anche dell'inserimento in SBN-Web (Sistema bibliografico nazionale). L'indice dei volumi è consultabile direttamente online con varie chiavi di ricerca.

L'Archivio e la Biblioteca sono consultabili previo appuntamento presso la sede della Fondazione, negli orari di apertura al pubblico.

The Bruno Zevi Foundation Archive and Library

Forming part of a specific project on the Architectural Archives of the Soprintendenza Archivistica per il Lazio, and arranged by Vincenzo De Meo, the Bruno Zevi Archive spans a chronological period of nearly seventy years (1933-2001). The documentary collection contains material that is enormously varied and wide-ranging in terms of content and type, reflecting Zevi's many spheres of interest and undertakings. The inventory is divided into series that reflect his various spheres of activity and main phases of personal experiences, focusing on biographical events and professional work. In fact, each documentary series focuses on a distinct area: teaching and university activities, professional work; publishing; political activities; etc.

The more than 4000 monographic books and periodicals in the library have been catalogued and inventoried by Cristiana Nardelli, who is also responsible for integrating them into the SBN-Web (National Bibliographic System). The book index can be consulted directly online through various search criteria.

The Bruno Zevi Archive and Library can be consulted by appointment at the Foundation's Headquarters, during public opening hours.



Centenario della nascita di Bruno Zevi (1918-2000)

Istituito in data 20.12.2017 con Decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

Comitato nazionale

Giovanni Carbonara
Francesco Ceccarelli,
Margherita Guccione
Adolfo Guzzini
Massimo Locci
Piero Ostilio Rossi
Amedeo Schiattarella
Salvatore Settis
Maria Spina
Adachiara Zevi

Presidente

Adachiara Zevi

Presidente ad honorem

Jean-Louis Cohen

Segretario tesoriere

Maria Spina

Segreteria organizzativa

Layla Shukor

centenario@fondazionebrunozevi.it

6 www.fondazionebrunozevi.it

Attività ed eventi 2018 - 2022

in occasione del Centenario della nascita di Bruno Zevi

Activities and Events 2018 - 2022

on the occasion of the 100th Anniversary of the Bruno Zevi's birth

Roma, 25 aprile - 16 settembre 2018, MAXXI, Museo nazionale delle Arti del XXI sec.

Mostra "Gli architetti di Zevi. Storia e contro storia dell'architettura italiana 1944-2000"

Exhibition "The architects of Zevi. History and counter-history of Italian architecture 1944-2000"

Haifa, 7 - 8 maggio 2018, Architecture Hall, Madatech, National Museum of Science Technology and Space

Convegno "How to narrate the history of architecture? Centenary of Birth of Architectural Historian Bruno Zevi (1918-2000)"

Conference "How to narrate the history of architecture? Centenary of Birth of Architectural Historian Bruno Zevi (1918-2000)"

Sofia (Bulgaria), 13 maggio 2018, International Academy of Architecture

Conferenza in memoria di Bruno Zevi a "Interarch 2018" XV World Triennial of Architecture, Sustainable Architecture for Sustainable World

Conference in memory of Bruno Zevi at "Interarch 2018" XV World Triennial of Architecture, Sustainable Architecture for Sustainable World

Palermo/Catania 23 - 24 maggio 2018, Aula Magna Steri/Aula "Oliveri" DICAR

Convegno "Bruno Zevi e la sua 'eresia' necessaria"

Conference "Bruno Zevi e la sua 'eresia' necessaria"

Napoli, 5 giugno 2018, Aula "Mario Gioffredo" Palazzo Gravina

Giornata di studi "La passione della modernità"

Study day "La passione della modernità"

Milano, 12 giugno 2018, Palazzo della Triennale

Convegno "Bruno Zevi. Dialoghi sulla modernità"

Conference "Bruno Zevi. Dialoghi sulla modernità"

Roma, 20 giugno 2018, Centro Studi Americani

Convegno "Intellettuali di confine. L'emigrazione intellettuale tra Italia e Stati Uniti e l'avvio della guerra fredda culturale in Italia (1938-1950)"

Conference "Intellettuali di confine". L'emigrazione intellettuale tra Italia e Stati Uniti e l'avvio della guerra fredda culturale in Italia (1938-1950)

Roma, 27 giugno 2018, MAXXI, Sala Graziella Lonardi Buontempo

Premio Chiara Zevi, presentazione

Presentation of the Chiara Zevi Prize

São Paulo (Brasile), 27-28 settembre 2018, Auditorium Faculdade de Arquitetura e Urbanismo (FAU USP)

Convegno internazionale "Bruno Zevi e América Latina"

International Conference "Bruno Zevi e América Latina"

Cambridge (Usa), 26 ottobre 2018, Harvard School of Design

Simposio "How to see Architecture: Bruno Zevi (March '42)"

Symposium "How to see Architecture: Bruno Zevi (March 1942)"

Maestri Cento anni fa nasceva lo studioso di statura internazionale. Le iniziative per celebrare la ricorrenza

Architettura e critica militante Il codice anticlassico di Bruno Zevi

di Pierluigi Panza

Esattamente cento anni fa, il 22 gennaio 1918, nasceva a Roma Bruno Zevi, con Manfredo Tafel ultimo critico di architettura italiano di rilevanza internazionale. Aveva lasciato l'Italia nel 1934 a seguito della legge razziale e si era laureato in Architettura nell'epoca alla fine della School of Design di Harvard, diretta da Walter Gropius. Dal 1948 insegnò alla Juia di Venezia Storia dell'architettura, una disciplina che aveva allentato ancora un respiro critico e inquisitoria l'architettura come fenomeno culturale.



Bruno Zevi in un'aula scolastica del 1952 di Giancarlo Piretti



L'invito
Tuo figlio vivrà in una nuova Europa
un mondo migliore e senza geometri

spione a quel «richiamo all'efficienza di Sumnerston con un polemico volutamente colto da Einaudi» intralciato al linguaggio moderno dell'architettura, intellettuale (ciò che il rivale anticlassico, sfiorava una scelta di «classicità» che cancellava l'architettura moderna, celebrando quella antica e, in fondo, spirituale) alla successiva esperienza del neoclassicismo. I cui esiti sono anche i grandi grattacieli che oggi vediamo in città, sebbene questi — linguaggio espressivo a parte — siano solo di marketing e finanziarizzazione e non più di una rivoluzione interna all'architettura.

In anche (poco) architetto. Vale la pena ricordare le sue

Esule
LASCIO IL
CAUSO C
razzisti e
in Americ

10 OTTOBRE 1999
Arch. Gianni Capolzi
Roma
«Cari Capolzi, mi che non stai bene, e voglio mandarti un saluto. Ricorda...
- che si guarisce. In sono stato malissimo tre anni fa, e credo di succedere. Invece...
- che l'architettura ha bisogno di te, perché fermare la follia di Piero...
- che molti ti vogliono bene. In questi giorni Zevi»

7 febbraio 1999
Manfredi, Andrea Colombo
Genova
«Ella è un'opera d'arte. Invece di essere

critico radicale che ha portato 30 milioni di lire al Palazzo di Giustizia e quelli antichitazionisti, si era un fatto spirituale. In fatto questa, Genova non c'entra, è stata istantanea con tutti. Un'altra volta»

1 novembre 1999
Arch. Gianni Biondelli
Milano
Tutti gli auguri per l'architetto mancante. Vieni in un mondo molto migliore del nostro, un mondo senza razzisti, tiranni, mafiosi e geometri. Un mondo già operante per Cathy e Libertad. I cui figli preverrà sono esposti e realizzati senza ostacoli. Certo, in Italia siamo un po' indietro, ma per poco. L'Europa è destinata a prevalere. Complimenti per il nuovo studio. È un segno di ritorno verso la razionalità ispirazione all'architettura. Che ogni architettura»

5 gennaio 2000
Pierluigi Panza
Lavorato empiricamente la mia indagine per la fine di

BRUNO ZEVİ, SPAZI DI UNA VITA

Ritratto di un pensiero (e di un'azione) che tiene uniti architettura ed etrasmo, impegno accademico e impegno politico. Memoria e modernità

Roma, 7 novembre 2018, Fondazione Bruno Zevi
11 edizione – Premio Bruno Zevi per un saggio storico-critico sull'architettura a Elisa Dainese
11th Edition – Bruno Zevi Prize for a historical-critical Essay on Architecture awarded to Elisa Dainese

Roma, 8 - 9 novembre 2018, Aula Magna, Facoltà di Architettura
Giornate di studio “Bruno Zevi e la didattica dell'architettura”
Study days “Bruno Zevi e la didattica dell'architettura”

Roma, 9 novembre 2018, Aula Magna, Facoltà di Architettura
Concerto “La musica guida sempre”
Concert “La musica guida sempre”

Roma, 15 novembre 2018 - 11 febbraio 2019, Fondazione Bruno Zevi
Mostra “Biagio Rossetti secondo Bruno Zevi”
Exhibition “Biagio Rossetti secondo Bruno Zevi”

Ferrara, 23 maggio 2019, Salone d'Onore di Palazzo Tassoni
Convegno “Biagio Rossetti secondo Bruno Zevi”
Conference “Biagio Rossetti secondo Bruno Zevi”

Roma, 1 giugno 2019, Biennale dello Spazio Pubblico
Premio Chiara Zevi, premiazione
Award of the Chiara Zevi Prize

Roma, 2 luglio 2019, Piazza Borghese
Concerto “Musica per Bruno Zevi”
Concert “Musica per Bruno Zevi”

Roma, 21 novembre 2019, Fondazione Bruno Zevi
12 edizione – Premio Bruno Zevi per un saggio storico-critico sull'architettura a Tim Steffen Altenhof
12th Edition – Bruno Zevi Prize for a historical-critical essay on architecture awarded to Tim Steffen Altenhof

Roma, 6 febbraio 2020, MAXXI, Sala Graziella Lonardi Buontempo
Presentazione del volume Bruno Zevi e la didattica dell'architettura
Presentation of the book Bruno Zevi and the didactics of architecture

Roma, 4 marzo 2020, Centro Studi Americani
Presentazione del volume Bruno Zevi intellettuale di confine. L'esilio e la guerra fredda culturale italiana, 1938-1950
Presentation of the book Bruno Zevi intellettuale di confine. L'esilio e la guerra fredda culturale italiana, 1938-1950

Roma, 24 marzo 2022, MAXXI, Museo nazionale delle Arti del XXI sec.
13 edizione – Premio Bruno Zevi per un saggio storico-critico sull'architettura a Irit Carmon Popper
13th Edition – Bruno Zevi Prize for a historical-critical essay on architecture awarded to Irit Carmon Popper

Roma, 24 marzo 2022, MAXXI, Museo nazionale delle Arti del XXI sec.
Cerimonia di chiusura delle Celebrazioni per il Centenario della nascita di Bruno Zevi
Closing Ceremony of the Celebrations for the Centenary of Bruno Zevi's birth



Roma, 25 aprile - 16 settembre 2018

Mostra “Gli architetti di Zevi. Storia e contro storia dell’architettura italiana 1944-2000”

MAXXI – Museo nazionale delle Arti del XXI secolo

La grande esposizione dedicata a Bruno Zevi e al suo multiforme lavoro di storico, docente, progettista, politico, broadcaster radiofonico e televisivo, è stata realizzata con la Fondazione Bruno Zevi, il Comitato Nazionale per le celebrazioni del Centenario della nascita di Bruno Zevi e curata da Pippo Ciorra e Jean-Louis Cohen.

Insieme a riviste, libri, manifesti, documenti audio e video del lavoro di Zevi, sono stati esposti i progetti di trentacinque architetti sostenuti con la sua attività di critico: da Carlo Scarpa a Pier Luigi Nervi, da Franco Albini a Maurizio Sacripanti, da Piero Sartogo a Renzo Piano e molti altri.

Il 24 aprile 2018, in occasione dell'inaugurazione, i curatori hanno tenuto la conferenza “Cento anni di Bruno Zevi. La politica delle idee” e hanno presentato il catalogo della mostra *Gli architetti di Zevi. Storia e contro storia dell'architettura (1944-2000)*, pubblicato dalla casa editrice Quodlibet.

<https://www.maxxi.art/events/gli-architetti-di-zevi-storia-e-contro-storia-dellarchitettura-italiana-1944-2000/>

<https://www.youtube.com/watch?v=kFmWcEWUstE>

<https://www.youtube.com/watch?v=z9x7Vd8wNts>





Rome, April 25 - 16 September, 2018

Exhibition “The architects of Zevi. History and counter-history of Italian architecture 1944-2000”

MAXXI – National Museum of 21st Century Arts

BOOKBOOK L'omaggio del MAXXI a un grande italiano (anche in catalogo)

L'architettura di Bruno Zevi per raccontare l'Italia

FURIO COLOMBO

Nella vastità del Maxxi di Roma (forse il più grande e il più bel museo europeo di arte contemporanea) vi guida la

voce di Bruno Zevi. Provienne dalla galleria n. 1, dove è allestita la mostra a lui dedicata, un grande studio di architettura pieno di progetti degli autori che il genio e la forza di Zevi hanno scoperto e sostenuto e portato a un ruolo primario.

È UNA VOCE che alcuni non hanno mai dimenticato e altri oggi ascoltano con stupore, sedotti dal ritmo pacato e fer-

missimo, di qualcuno che è allo stesso tempo entusiasta di ciò che potrebbe avvenire, e impegnato, anche per l'esperienza della sua vita, a sbarrare il passato.

MA QUESTA è celebrazione e ricordo d'altri tempi

un discorso politico che riguarda noi, ora? Pippo Ciorra e Jean-Louis Cohen sono i curatori intelligenti e geniali della mostra. E sono anche gli autori di un

(Storia e contro storia dell'architettura italiana, 1944 - 2000, Maxxi e Quodlibet Editori) è un manuale di storia italiana. Una vera e propria rivelazione

per molti, nel senso del ritorno allo straordinario modello, consapevolezza di ciò che è accaduto e progetto del dopo.

SERVIREBBE, in questo momento confuso e cieco della vita italiana, la chiarezza intellettuale e la forza creativa con cui figure guida come Zevi e come Olivetti, si sono cercate per lavorare insieme, dando vita e voce agli “architetti di Zevi”, che diventeranno gli architetti di Olivetti, e saranno la spinta e la forza della parte più bella della ricostruzione.

Per un lungo momento felice che la mostra e il libro ci fanno ritrovare, l'Italia è stata un altro Paese. Inventava il futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



* Gli architetti di Zevi

This major exhibition on Bruno Zevi and his multifaceted work as historian, teacher, designer, politician, radio and television broadcaster, was organised in conjunction with the Bruno Zevi Foundation, the National Committee for the Celebrations of the Centenary of the Birth of Bruno Zevi and curated by Pippo Ciorra and Jean-Louis Cohen. It included not only journals, books, posters, audio and video documents of Zevi's work, but also projects by thirty-five architects endorsed by him: Carlo Scarpa, Pier Luigi Nervi, Franco Albini, Maurizio Sacripanti, Piero Sartogo, Renzo Piano and many others. During the inauguration, on 24 April 2018, the curators held the conference “Cento anni di Bruno Zevi. La politica delle idee” and presented the catalogue of the exhibition Gli architetti di Zevi. Storia e contro storia dell'architettura (1944-2000), published by Quodlibet.

<https://www.maxxi.art/events/gli-architetti-di-zevi-storia-e-contro-storia-dellarchitettura-italiana-1944-2000/>
<https://www.youtube.com/watch?v=kFmWcEWUstE>
<https://www.youtube.com/watch?v=z9x7Vd8wNts>



Haifa (Israele), 7 - 8 maggio 2018

Convegno “How to narrate the history of architecture? Centenary of Birth of Architectural Historian Bruno Zevi (1918-2000)”

Architecture Hall, Madatech, National Museum of Science
Technology and Space

Organizzate dalla Facoltà di Architettura e Urbanistica, dal Centro di ricerca “Avie and Sarah Arenson” del Technion – Istituto israeliano di tecnologia di Haifa – le due giornate di convegno sono state promosse dalla Fondazione Bruno Zevi, dal Comitato Nazionale per le celebrazioni del Centenario della nascita di Bruno Zevi e dal Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale nell’ambito del programma culturale “Italy, Cultures, the Mediterranean”. Nel corso dei lavori, sono stati affrontati alcuni temi specifici che hanno interessato l’attività scientifica di Bruno Zevi (*Architettura classica, Rinascimento e Barocco, Architettura moderna, Architettura nell’Italia moderna*) e i principali concetti espressi nei suoi scritti (*Spazio e architettura, Anticlassicismo, Architettura organica, Ebraismo e architettura*).

iichaifa.esteri.it/iic_haifa/it/gli_eventi/calendario/2018/05/how-to-narrate-the-history-of-architecture.html

The screenshot shows the website for the Istituto Italiano di Cultura in Haifa. The main heading is "HOW TO NARRATE THE HISTORY OF ARCHITECTURE? | Centenary of Birth of Architectural Historian Bruno Zevi (1918-2000)". Below the heading, there is a paragraph in English: "The Faculty of Architecture & Town Planning, the Technion - Israel Institute of Technology, cordially invites you to the Annual International Conference of the Avie and Sarah Arenson Built Heritage Center at the Technion to mark the centenary of the birth of the architect, architectural historian, critic, educator, Italian statesman and Jewish activist Bruno Zevi (1918-2000). With the support of the Italian Cultural Institute in Haifa and Fondazione Bruno Zevi. In the presence of the Italian Ambassador in Israel, His Excellency Benedetto...". The event is scheduled for 03/05/2018. The website also features navigation menus for "Chi siamo", "Eventi", "Lingua e Cultura", "Avvisi", and "Contatti".

**HOW TO NARRATE
THE HISTORY OF
ARCHITECTURE ?**

Centenary of Birth of
Architectural Historian
**BRUNO
ZEVI**
(1918-2000)

7-8.05.2018

The Faculty of Architecture and Town Planning,
The Technion - Israel Institute of Technology,
Cordially invites you to the Annual International Conference of the
Avie and Sarah Arenson Built Heritage Center at the Technion

Architecture Hall, MADATECH- National Museum of
Science, Technology and Space, Haifa
Entrance - from visitor entrance
Parking Options - Shmaryahu Levin 28 | Balbour 12 | Balbour 22 (contact no. 0524-666001)

For More Information: Karen Gal - brunozevi100@gmail.com

Logos at the bottom include: Technion Israel Institute of Technology, Faculty of Architecture and Town Planning, Avie and Sarah Arenson Built Heritage Research Center, Haifa Municipality, and the Italian Cultural Institute in Haifa.



Haifa (Israel), May 7 - 8, 2018

Conference “How to narrate the history of architecture? Centenary of Birth of Architectural Historian Bruno Zevi (1918-2000)”

Architecture Hall, Madatech, National Museum of Science Technology and Space

Organized by the Faculty of Architecture and Urban Planning, the “Avie and Sarah Arenson” Research Centre at the Technion, Israeli Institute of Technology in Haifa, the two days of conference were promoted by the Bruno Zevi Foundation, the National Committee for the Celebrations of the Centenary of the Birth of Bruno Zevi and the Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation as part of the cultural program “Italy, Cultures, the Mediterranean”. During the conference, a number of specific themes were discussed that revolved around Bruno Zevi’s professional activities (Classical Architecture, Renaissance and Baroque, Modern Architecture, Architecture in modern Italy) and the main concepts expressed in his writings (Space and architecture, Anti-classicism, Organic Architecture, Judaism and Architecture).

iichaifa.esteri.it/lic_haifa/it/gli_eventi/calendario/2018/05/how-to-narrate-the-history-of-architecture.html

HOW TO NARRATE THE HISTORY OF ARCHITECTURE?
Centenary of Birth of Architectural Historian Bruno Zevi (1918-2000)

DAY 01 MAY 07

08:00 - 09:30 REGISTRATION

09:30 - 10:00 OPENING
Ron Fuchs
Chair of the Conference

GREETINGS
Boaz Golany
Technion Vice President for External Relations and Resource Development
Maurizio Dessalvi
Director of the Italian Cultural Institute in Haifa
Iris Aravot
Dean, Faculty of Architecture and Town Planning
Sarah Arenson
The Avie and Sarah Arenson Built Heritage Research Center
Adachlara Zevi
President of The Bruno Zevi Foundation
Honorary Guest: Gianluigi Benedetti
Italian Ambassador to Israel

10:00 - 11:00 SESSION I: HISTORIOGRAPHICAL ISSUES
Chair: Tomioka, University of Nagai
Bruno Zevi: an Architectural Historian looking at Urban Planning (Keynote speech)
Tomoko Cicali, Università ICR di Venezia
Bruno Zevi and the Modern Language of Architecture
Lutz Qualls, University of Duisburg
Bruno Zevi's Degree Zero Architecture
Faruk Zengin, The Sultan Selim
The Making and Writing of Italian History: Bruno Zevi's
Versa un'architettura organica, Spere vedere l'architettura and
Steriodi/Architettura Moderna
Daria Ricci, Oxford University

11:00 - 12:00 COFFEE BREAK

12:00 - 13:00 SESSION II: ZEVI AND JUDAISM
Chair: Gabriella Goldschmidt, Technion - Israel Institute of Technology
"It is not incumbent upon you to finish the task, but neither are you free to absolve yourself from it" (Ethics of the Fathers)
David Cassan, Università di Bologna
Attempts to Define Jewish Identity in Italian Architecture and the Role of Bruno Zevi (1918-2000)
Matteo Cassan-Sabatini, Università di Bologna

13:00 - 14:00 LUNCH BREAK

HOW TO NARRATE THE HISTORY OF ARCHITECTURE?
Centenary of Birth of Architectural Historian Bruno Zevi (1918-2000)

DAY 01 MAY 07

08:00 - 09:30 REGISTRATION

09:30 - 10:00 OPENING
Ron Fuchs
Chair of the Conference

GREETINGS
Boaz Golany
Technion Vice President for External Relations and Resource Development
Maurizio Dessalvi
Director of the Italian Cultural Institute in Haifa
Iris Aravot
Dean, Faculty of Architecture and Town Planning
Sarah Arenson
The Avie and Sarah Arenson Built Heritage Research Center
Adachlara Zevi
President of The Bruno Zevi Foundation
Honorary Guest: Gianluigi Benedetti
Italian Ambassador to Israel

10:00 - 11:00 SESSION I: HISTORIOGRAPHICAL ISSUES
Chair: Tomioka, University of Nagai
Bruno Zevi: an Architectural Historian looking at Urban Planning (Keynote speech)
Tomoko Cicali, Università ICR di Venezia
Bruno Zevi and the Modern Language of Architecture
Lutz Qualls, University of Duisburg
Bruno Zevi's Degree Zero Architecture
Faruk Zengin, The Sultan Selim
The Making and Writing of Italian History: Bruno Zevi's
Versa un'architettura organica, Spere vedere l'architettura and
Steriodi/Architettura Moderna
Daria Ricci, Oxford University

11:00 - 12:00 COFFEE BREAK

12:00 - 13:00 SESSION II: ZEVI AND JUDAISM
Chair: Gabriella Goldschmidt, Technion - Israel Institute of Technology
"It is not incumbent upon you to finish the task, but neither are you free to absolve yourself from it" (Ethics of the Fathers)
David Cassan, Università di Bologna
Attempts to Define Jewish Identity in Italian Architecture and the Role of Bruno Zevi (1918-2000)
Matteo Cassan-Sabatini, Università di Bologna

13:00 - 14:00 LUNCH BREAK



Sofia (Bulgaria), 13 maggio 2018

Conferenza in memoria di Bruno Zevi a “Interarch 2018” XV World Triennial of Architecture, Sustainable Architecture for Sustainable World

International Academy of Architecture



In rappresentanza del Comitato Nazionale per le celebrazioni del Centenario della nascita di Bruno Zevi, il prof. Francesco Ceccarelli ha tenuto una conferenza che ha aperto i lavori della prima giornata di questa manifestazione internazionale. Giunta alla sua quindicesima edizione, “Interarch” è uno fra gli eventi più importanti sulla scena della cultura architettonica; accoglie professionisti e studenti provenienti da tutto il mondo, profilando un panorama aggiornato delle tendenze e delle conquiste dell’architettura contemporanea.

<https://iaa-ngo.com/2018/05/xv-world-triennial-of-architecture-interarch-2018/>





13-16 MAY

INTERARCH 2018 SPEAKERS

FRANCESCO CECCARELLI (ITALY)

Associate Professor of architectural history at the University of Bologna

Bruno Zevi Foundation

<https://www.fondazionebrunozevi.it/en/>



The purpose of the Foundation is to honour the memory of Bruno Zevi, a stubborn and impassioned advocate of the integration of democratic values and architectural ideas, and to recall his extraordinary work as a critic, historian and thinker. To this end, the Foundation encourages and furthers the activities of those wishing to devote their energies to the history of architecture, to theoretical studies and practical endeavors in the fields of architecture, city planning and landscape architecture, and to art in general. With particular reference to the youth, it also tries to foster an understanding of the architectural heritage as inseparably bound up with the literary and scientific heritage in accordance with the unified and decidedly anti-academic view of culture that Bruno Zevi championed throughout his life.



Sofia (Bulgaria), May 13, 2018

Conference in memory of Bruno Zevi at “Interarch 2018” XV World Triennial of Architecture, Sustainable Architecture for Sustainable World

International Academy of Architecture

Representing the National Committee for the celebrations of the centenary of the birth of Bruno Zevi, Prof. Francesco Ceccarelli gave the opening talk on the first day of this international event. Now in its fifteenth edition, “Interarch” is one of the most important events on the architectural culture scene; it draws professionals and students from all over the world, providing an updated panorama of the trends and achievements of contemporary architecture.

<https://iaa-ngo.com/2018/05/xv-world-triennial-of-architecture-interarch-2018/>

**XV WORLD TRIENNIAL OF
ARCHITECTURE**



**INTERARCH 2018
SUSTAINABLE ARCHITECTURE FOR
SUSTAINABLE WORLD
13 - 16 May 2018**



Palermo/Catania, 23 - 24 maggio 2018

Convegno “Bruno Zevi e la sua ‘eresia’ necessaria”

Aula Magna dello “Steri”, sede dell’Ateneo di Palermo / Aula “Oliveri”, DICAR – Città universitaria di Catania

Promosso e coordinato da Antonietta Iolanda Lima, il convegno ha visto l’adesione e il coinvolgimento del Comitato Nazionale per le celebrazioni del Centenario della nascita di Bruno Zevi e degli Atenei siciliani, dell’In/arch Sicilia, degli Ordini professionali di Palermo e Catania, della Consulta Regionale degli Architetti, dell’Ance di Catania.

Il 23 Maggio, a Palermo, gli interventi si sono incentrati sulla tematica “La città di Bruno Zevi” con i contributi di: Maurizio Carta, *La città e le sue declinazioni*; Alessandro Brandino, *La città nella natura. Wright per Zevi*; Aldo Loris Rossi, *Dall’urbatettura verso ecometropoli*; Massimo Pica Ciamarra, *Fuori-dentro Inarch il contributo ai problemi della città*; Giuseppe De Luca, Silvia Viviani: *Zevi e l’INU*, Andrea Sciascia, *Sull’identità di architettura e urbanistica*.

Il 24 Maggio, a Catania, è stato dibattuto il tema “Come e perché. La risposta italiana al pensiero organico di Zevi”, avvalendosi dei contributi di: Massimo Locci, *Alla sequela del Maestro?*; Alberto Franchini, *La disseminazione veneta*; Raffaele Giannantonio, *Zevi e Roma dal 1945 al 2000*; Pasquale Belfiore, *Zevi nella scuola napoletana: una presenza costante e autorevole*; Ezio Godoli, *Zevi e la Toscana*; Maria Antonietta Crippa, *La scuola milanese. Dal dialogo alla divergenza*; Micaela Viglino, Guido Montanari, *Zevi e Torino. Dalla negazione alla storia che riemerge*; Franco Porto, Giuseppe Carta, *Zevi in Sicilia. Eventi, convergenze, adesioni rilevanti, ma solitarie: Catania e Palermo*; Antonietta Iolanda Lima, *Inediti di Danilo Dolci e Bruno Zevi*.

<http://www.inarchsicilia.com/news/29-11-2018-bruno-zevi-la-sua-eresia-necessaria/>

<https://antoninosaggio.blogspot.com/2018/11/zevi-eresia-necessaria.html>

BRUNO ZEVI E LA SUA "ERESIA" NECESSARIA
Due giornate di studio promosse, progettate e coordinate da Antonietta Iolanda Lima

Palermo 23 maggio - AULA MAGNA DEL DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA DI PALERMO
9:30 - 13:00 / 15:00 - 20:00

Catania 24 maggio - AULA "OLIVERI" DICAR - CITTÀ UNIVERSITARIA, Edificio 4 (Via S. Sofia, 64) DICAR
10:30 - 13:00 / 15:00 - 20:00

1. LA CITTÀ DI BRUNO ZEVI

- La città e le sue declinazioni, Maurizio Carta, ordinario di urbanistica e pianificazione territoriale, presidente della scuola post-laica dell'Università di Palermo
- La città nella natura, Wright per Zevi, Alessandro Brandino, docente di storia dell'architettura, Università di Napoli, Federico II
- Dall'urbatettura verso ecometropoli, Aldo Loris Rossi, ordinario di progettazione architettonica, Università di Napoli, Federico II
- Fuori-dentro Inarch il contributo ai problemi della città, Massimo Pica Ciamarra, Istituto Nazionale di Architettura
- Zevi e l'INU, Giuseppe De Luca, ordinario di urbanistica Università di Firenze, Silvia Viviani presidente dell'INU
- Sull'identità di architettura e urbanistica, Andrea Sciascia, ordinario di progettazione architettonica, Università di Palermo

2. COME E PERCHÉ. LA RISPOSTA ITALIANA AL PENSIERO ORGANICO DI ZEVI

- Alla sequela del Maestro, Massimo Locci, docente di architettura e restauro dell'architettura, La Sapienza
- La disseminazione veneta, Alberto Franchini, Università IUAV, Venezia
- Zevi e Roma dal 1945 al 2000, Raffaele Giannantonio, professore di storia dell'architettura, Università di Chieti
- Zevi nella scuola napoletana: una presenza costante e autorevole, Pasquale Belfiore, ordinario di progettazione architettonica, Università della Campania, Luigi Vanvitelli
- Filippo e il liberismo critico di Zevi, Ezio Godoli, ordinario di storia dell'architettura, Università di Firenze
- La scuola milanese. Dal dialogo alla divergenza, Maria Antonietta Crippa, ordinario di storia dell'architettura, Politecnico di Milano
- Zevi e Torino. Dalla negazione alla storia che riemerge, Micaela Viglino, ordinario di storia dell'architettura, Guido Montanari, associato di storia dell'architettura, Politecnico di Torino
- Zevi e Sicilia. Eventi, convergenze, adesioni rilevanti, ma solitarie: Catania e Palermo
- Franco Porto, segretario del Consiglio Nazionale dei tecnici
- Giuseppe Carta, ordinario di urbanistica, Università di Palermo

Inediti di Danilo Dolci e Bruno Zevi, Antonietta Iolanda Lima, ordinario di storia dell'architettura, Università di Palermo

Foto: Archivio Disegni di Antonio Sant'Elia, G. De Tullio, G. De Tullio, Venezia 1933, p. 11

il Fatto Quotidiano

Antonietta Iolanda Lima racconta l'uomo tramite un convegno convegno

Gli spazi, i cittadini, le case: l'architettura dell'eresia di Zevi

di **FURIO COLOMBO**

Dopo la bellissima mostra al Maxxi, che molti ricorderanno, dal titolo "Gli architetti di Zevi", giunge ora, raccolto in un volume, il materiale di un convegno dedicato a Zevi, nel centenario della nascita (Catania, maggio 2018). È un grande lavoro (grande per i materiali raccolti, le persone ascoltate, la storia, i contributi editi e inediti, la documentazione viviva) a cura di Antonietta Iolanda Lima, che, da architetto, ha lavorato sui tre piani della storia, della filologia e della raccolta di documenti e testimonianze. Tutto ciò è il libro "Bruno Zevi e la sua 'eresia' necessaria", edito da Flaccovio. Zevi è un maestro più facile da ascoltare che da commentare, e infatti nessuno, che sia stato presente o partecipe della sua grande avventura può dire di non patirne tuttora nostalgia e profonda della sua voce e del modo in cui teneva

avuto una forte presa, a diventare consapevole del peso sociale, culturale, politico del disegnarla e costruirla. Anche la modificabilità di gli spazi è stata la sua grazia, il teatro in cui la più viva scena e la scena a vedere il teatro. La flessibilità il punto, come lo era il le città dalla finza istituzionale per farcela, al respiro, allo spazio, a dei cittadini, attraverso le spettive, volumi, spazi pventura e costruzione. Il prezioso catalogo di voci che pagano o seguito Bruno straordinaria predicazioni nuovo dell'architettura, finita e somiglianze, un di eventi. Un grande catalogo a libro-catalogo, di con

Fuori-dentro In/Arch, il contributo ai problemi della città Massimo Pica Ciamarra



Palermo/Catania, May 23 - 24, 2018

Conference “Bruno Zevi e la sua ‘eresia’ necessaria”

Palermo, Grand Hall, ‘Steri’, the University / Catania ‘Oliveri’ Room, DICAR – University Town



In occasione delle celebrazioni del
CENTENARIO DELLA NASCITA DI BRUNO ZEVI

convegno
BRUNO ZEVI E LA SUA “ERESIA” NECESSARIA

giovedì 23 maggio, ore 9.30 – 20.00

Aula del Dipartimento di Architettura di Palermo

venerdì 24 maggio, ore 10.30 – 20.00

Aula “Oliveri”, DICAR - Città Universitaria di Catania

NOTA STAMPA

Giovedì 23 a Palermo e venerdì 24 maggio 2018 a Catania si terrà il convegno Bruno Zevi e la sua “eresia” necessaria, un progetto Sicilia promosso e coordinato da Antonietta Iolanda Lima che si inserisce nell’ambito delle Celebrazioni per il Centenario della nascita di Bruno Zevi. Con l’adesione e il coinvolgimento degli Atenei siciliani, dell’Inarch Sicilia, degli Ordini (Palermo e Catania) e della Consulta Regionale degli Architetti, dell’Ance di Catania, l’evento si struttura in due giornate, l’una a Palermo - Aula magna dello Steri sede dell’Ateneo di Palermo; l’altra a Catania - Aula “Oliveri”, DICAR - Città Universitaria, Edificio 4 (Via S. Sofia, 64).

Temi e interventi del convegno

Bruno Zevi e l’architettura. Perché “eresia” e perché “necessaria” (Antonietta Iolanda Lima, ordinario di storia dell’architettura, Università di Palermo)

Zevi e la sua “Storia dell’Architettura moderna” (Maria Clara Ghia, associato di storia dell’architettura, Umea University, Svezia)

1. LA CITTÀ DI BRUNO ZEVI

La città e le sue declinazioni (Maurizio Carta, ordinario di urbanistica e pianificazione territoriale, presidente della Scuola Politecnica dell’Università di Palermo)

La città nella natura. Wright per Zevi (Alessandro Brandino, docente di storia dell’architettura, Università di Catania, presidente dell’Ordine degli Architetti di Siracusa)

Dall’urbanistica verso ecometropoli (Aldo Loris Rossi, ordinario di progettazione, Università degli Studi di Napoli Federico II)

Fuori-dentro Inarch il contributo ai problemi della città (Massimo Pica Ciamarra, Istituto Nazionale di Architettura)

Zevi e l’INU (Giuseppe De Luca, ordinario di urbanistica, Università di Firenze; Silvia Viviani, presidente dell’INU)

Sull’identità di architettura e urbanistica. (Andrea Sciascia, ordinario di progettazione architettonica, Università di Palermo)

2. COME E PERCHÉ. LA RISPOSTA ITALIANA AL PENSIERO ORGANICO DI ZEVI

Alla sequela del Maestro? (Massimo Locci, docente di architettura e restauro, Università di Roma, La Sapienza)

La disseminazione veneta (Alberto Franchini, Università IUAV di Venezia)

Zevi e Roma dal 1945 al 2000. (Raffaele Giannantonio, professore di progettazione storia dell’architettura, Università di Chieti)

Zevi nella scuola napoletana: una presenza costante e autorevole (Pasquale Belfiore, ordinario di progettazione architettonica, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli)

Zevi e la Toscana (Ezio Godoli, ordinario di storia dell’architettura, Università di Firenze)

La scuola milanese. Dal dialogo alla divergenza (Maria Antonietta Crippa, ordinario di storia dell’architettura, Politecnico di Milano)

Zevi e Torino. Dalla negazione alla storia che riemerge (Micaela Viglino, ordinario di storia dell’architettura, Guido Montanari, associato di storia dell’architettura, Politecnico di Torino)

Zevi in Sicilia. Eventi, convergenze, adesioni rilevanti, ma solitarie: Catania e Palermo (Franco Porto, segretario del Consiglio Nazionale dell’Inarch; Giuseppe Carta, ordinario di urbanistica, Università di Palermo)

Inediti di Danilo Dolci e Bruno Zevi (Antonietta Iolanda Lima, ordinario di storia dell’architettura, Università di Palermo)

Roma, maggio 2018

INFO

Convegno: Bruno Zevi e la sua “eresia” necessaria

Data: 23 e 24 maggio 2018

Sedi: 23 maggio a Palermo (dalle 9.30 alle 20.00) - Aula magna dello Steri sede dell’Ateneo di Palermo; 24 maggio a Catania (dalle 10.30 alle 20.00) - Aula “Oliveri”, DICAR - Città Universitaria, Edificio 4, Via S. Sofia, 64

Ingresso gratuito

INFO: Antonietta Iolanda Lima, ordinario di Storia dell’Architettura - Università di Palermo
cell. 3389431863 | studio 0917302529

The conference was promoted and coordinated by Antonietta Iolanda Lima, with the participation and involvement of the National Committee for the Celebrations of the Centenary of the Birth of Bruno Zevi and a number of Sicilian universities, IN/ARCH Sicilia, the professional orders of Palermo and Catania, the Regional Council of Architects, ANCE Catania.

On 23 May, in Palermo, talks focused on the theme ‘La città di Bruno Zevi’, with contributions by: Maurizio Carta, La città e le sue declinazioni; Alessandro Brandino, La città nella natura. Wright per Zevi; Aldo Loris Rossi, Dall’urbatettura verso ecometropoli; Massimo Pica Ciamarra, Fuori-dentro Inarch il contributo ai problemi della città; Giuseppe De Luca, Silvia Viviani: Zevi e l’INU, Andrea Sciascia, Sull’identità di architettura e urbanistica.

On May 24th, in Catania, the debate focused on ‘Come e perché. La risposta italiana al pensiero organico di Zevi’, with contributions by: Massimo Locci, Alla sequela del Maestro?; Alberto Franchini, La disseminazione veneta; Raffaele Giannantonio, Zevi e Roma dal 1945 al 2000; Pasquale Belfiore, Zevi nella scuola napoletana: una presenza costante e autorevole; Ezio Godoli, Zevi e la Toscana; Maria Antonietta Crippa, La scuola milanese. Dal dialogo alla divergenza; Micaela Viglino, Guido Montanari, Zevi e Torino. Dalla negazione alla storia che riemerge; Franco Porto, Giuseppe Carta, Zevi in Sicilia. Eventi, convergenze, adesioni rilevanti, ma solitarie: Catania e Palermo; Antonietta Iolanda Lima, Inediti di Danilo Dolci e Bruno Zevi.

<http://www.inarchsicilia.com/news/29-11-2018-bruno-zevi-la-sua-eresia-necessaria/>

<https://antoninosaggio.blogspot.com/2018/11/zevi-eresia-necessaria.html>



Giornata di studi in onore di BRUNO ZEVI nel centenario della nascita

ore 9.30 - Saluti

Gaetano Manfredi - Rettore Università Federico II

Mario Losasso - Direttore DIARC

Luca Zevi - Vice Presidente Nazionale Fondazione ZEVI

Carlo De Luca - Presidente InArch Campania

ore 10.00

Antonio Franco Marinietto [charmain] introduce

Video intervista di Antonio Debenedetti a Bruno Zevi [1988]

Mario Franco presenta

Una conferenza di Bruno Zevi a Palazzo Gravina

dal film Diario Napoletano di Francesco Rosi [1992]

con un commento di Massimo Rosi

ore 11.00 - Testimonianze e contributi critici

Ernesto Paolozzi

Dario Giugliano

Fabio Mangone

Massimo Pica Ciamarra

Pasquale Belfiore

ore 13.30 - Light lunch

ore 14.30 - Contributi

Francesco Rispoli

Alberto Cuomo

Luca Guido

Marco Dezzi Bardeschi

Alessandro Castagnaro

Andrea Pane

ore 16.00 - Tavola rotonda

Pasquale Belfiore, Lorenzo Capobianco, Renato Capozzi, Vito

Cappiello, Riccardo Florio, Antonio Franco Marinietto,

Giovanni Menna, Domenico Moccia, Michelangelo Russo,

Valeria Pezza, Federica Visconti

ore 17.45 - Question time/Dibattito

ore 18.45 - Chiusura dei lavori

Organizzazione e coordinamento Pasquale Belfiore, Alessandro

Castagnaro, Carlo De Luca, Mario Losasso, Fabio Mangone,

Antonio Franco Marinietto, Massimo Pica Ciamarra

cinque giugno duemiladiciotto

Aula Gioffredo, Palazzo Gravina, Via Monteoliveto 3, Napoli

Napoli, 5 giugno 2018

Giornata di studi “La passione della modernità”

Aula “Mario Gioffredo”, Palazzo Gravina

In occasione del centenario della nascita di Bruno Zevi, il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli “Federico II” ha organizzato una giornata di studi dal titolo: *La passione della Modernità. Giornata di studi in onore di Bruno Zevi nel centenario della nascita*, con i patrocini della Fondazione Bruno Zevi, dell'Associazione Nazionale Ingegneri e Architetti Italiani Campania, del Centro Interdipartimentale di Ricerca per i Beni Architettonici e Ambientali e per la Progettazione Urbana, dell'Istituto Nazionale di Architettura Campania e della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio di Napoli. I contributi critici hanno messo in luce la figura di Bruno Zevi da più punti di vista: dal suo rapporto con la città di Napoli al ruolo di critico operativo, fino alla sua vastissima attività storiografica. Oltre a docenti provenienti da molte università italiane, sono intervenuti: Gaetano Manfredi, rettore dell'Università “Federico II”; Mario Losasso, direttore del DiARC; Luca Zevi, vicepresidente della Fondazione Bruno Zevi; Carlo De Luca, presidente dell'InArch Campania.

<https://www.unina.it/-/16592311-la-passione-della-modernita->



"La passione della Modernità"

In occasione del centenario della nascita del professore Bruno Zevi, il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II ha organizzato una giornata di studi dal titolo: *La Passione della Modernità. Giornata di studi in onore di Bruno Zevi nel centenario della nascita*, che si terrà presso l'aula "Mario Gioffredo", sede storica della Facoltà di Architettura a Palazzo Gravina in via Montebello, martedì 5 giugno 2018 a partire dalle 9.30.

Il convegno ha ottenuto i patronati della "Fondazione Bruno Zevi", dell'"Associazione Nazionale Ingegneri e Architetti Italiani Campania", del "Centro Interdipartimentale di Ricerca per i Beni Architettonici e Ambientali e per la Progettazione Urbana", dell'"Istituto Nazionale di Architettura Campania" e della "Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio di Napoli".



Naples, June 5, 2018

Study day "La passione della modernità"

"Mario Gioffredo" Room, Palazzo Gravina

To celebrate the centenary of the birth of Bruno Zevi, the Department of Architecture of the University of Naples "Federico II" organized a study day entitled: La Passione della Modernità. Giornata di studi in onore di Bruno Zevi nel centenario della nascita, sponsored by the Bruno Zevi Foundation, the National Association of Italian Engineers and Architects of Campania, the Interdepartmental Research Centre for Architectural and Environmental Heritage and Urban Design, of the National Institute of Architecture of Campania and the School of Specialization in Architectural and Landscape Heritage of Naples. The speakers looked at different facets of Bruno Zevi: his relationship with the city of Naples, his role as critic, and his vast historiographical undertakings. Participants included lecturers from many Italian universities, as well as: Gaetano Manfredi, rector of the "Federico II" University; Mario Losasso, director of DiARC; Luca Zevi, vice president of the Bruno Zevi Foundation; Carlo De Luca, president of InArch Campania.

<https://www.unina.it/-/16592311-la-passione-della-modernita->



LA TRIENNALE DI MILANO

In occasione delle celebrazioni per il centenario dalla nascita di Bruno Zevi

Bruno Zevi. Dialoghi sulla modernità

12 giugno 2018
ore 9.30 - 13.30

Triennale di Milano
Viale Alemagna, 6 Milano

Intervengono:
Marco Biraghi, Emanuele Fiano, Fulvio Irace, Carlo Olmo, Luca Zevi
a cura di Renzo Bassani e Arianna Panarella



Evento in collaborazione con l'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Milano.
Riconoscitori 4 CFP agli Architetti.
Informazioni e prenotazioni: promozione_public@trienale.org

A questo indirizzo gli architetti iscritti all'Ordine devono inviare:
nome, cognome, C.F., numero telefonico mobile e comunicazione:
Dalle ore 9 inizio registrazione. La partecipazione è gratuita per l'iscrizione dei cfp e del 100% sulla
durata totale.

Media Partner
il giornale ARCHITETTURA.com

Con il patrocinio di
FONDAZIONE BRUNO ZEVI
a3ch

Milano, 12 giugno 2018

Convegno “Bruno Zevi. Dialoghi sulla modernità”

Palazzo della Triennale

Organizzato da Renzo Bassani e Arianna Panarella, con gli interventi di Marco Biraghi, Emanuele Fiano, Fulvio Irace, Carlo Olmo e Luca Zevi, il convegno ha evidenziato la figura di Bruno Zevi e, in particolare, il rapporto con il moderno, l'editoria e l'insegnamento. L'integralità dell'opera di Bruno Zevi è stata valorizzata nella stretta convergenza tra impegno critico, come storico dell'arte e dell'architettura, e impegno divulgativo, quale fondatore di *Metron* e *L'architettura – cronache e storia*, nella vita professionale come architetto, nei rapporti con le personalità del suo tempo, nell'impegno civile, quale politico e promotore di battaglie sociali.

È stato messo in evidenza, quale carattere costante della sua opera, il colloquio con la modernità, finalizzato a coglierne le nuove dimensioni negli aspetti poliedrici e complessi con cui si presentava e che tanto hanno segnato il suo apporto critico e la sua *visio* dei fenomeni contemporanei. L'evento è stato realizzato in collaborazione con l'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Milano

<https://fondazione.ordinearchitetti.mi.it/it/notizie/dettaglio/9606-bruno-zevi-dialoghi-sulla-modernita>

<http://inarchlombardia.eu/2018/06/04/bruno-zevi-dialoghi-sulla-modernita/>





Milan, June 12, 2018

Conference “Bruno Zevi. Dialoghi sulla modernità”

Palazzo della Triennale

Organized by Renzo Bassani and Arianna Panarella, with talks by Marco Biraghi, Emanuele Fiano, Fulvio Irace, Carlo Olmo and Luca Zevi, the conference focused on the figure of Bruno Zevi and, in particular, his relationship with modernity, publishing and teaching. Bruno Zevi’s achievements were analysed in terms of his work as critic, art and architecture historian, his communicative commitment, as founder of Metron and L’architettura – cronache e storia, his professional life as an architect, his relationships with the personalities of his time, his civil commitment, and as a politician and promoter of social battles.

His relationship with modernity was a constant in his work, striving to grasp the multifaceted and complex aspects of its new dimensions, which characterised his critical contribution and his vision of contemporary phenomena. The event was organized in collaboration with the Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori of the Province of Milan.



<https://fondazione.ordinearchitetti.mi.it/it/notizie/dettaglio/9606-bruno-zevi-dialoghi-sulla-modernita>

<http://inarchlombardia.eu/2018/06/04/bruno-zevi-dialoghi-sulla-modernita/>



PROGRAMMA

Ore 14.30 Saluti

Adachia Zevi, Fondazione Bruno Zevi
Daniele Fiorentino, Centro Studi Americani

Introduce:
Francesco Bello, "Bruno Zevi dall'esilio americano alle origini della guerra fredda culturale in Italia (1940-1949)"

Ore 15.15/16.45 I Sessione

L'emigrazione italiana ebraica, intellettuale e antifascista negli Stati Uniti

Presiede:
Renato Camurri, "L'esilio nella storia del Novecento: tra rimozioni, questioni interpretative e problemi storiografici"

Relatori:
Annalisa Capristo, "L'impatto delle leggi del 1938 sulla comunità scientifica italiana"
Gianna Pontecorboli, "Il crogolo di New York. Gli incontri e gli scontri tra i giovani intellettuali esuli negli Usa e la società crostante creano i semi per una società diversa"
Andrea Mariluzzo, "Mario Einaudi e la rete di assistenza della Rockefeller Foundation agli intellettuali europei"

Ore 17.15/18.45 II Sessione

L'avvio della Guerra Fredda culturale in Italia: l'architettura e l'urbanistica italiana a sostegno del mondo libero

Presiede:
Massimo Teodori, "Zevi, intellettuale civile dell'Occidente nella nascita Italia democratica"

Relatori:
Elisabetta Bini, "La guerra fredda culturale in Italia: nuove studi e approcci metodologici"
Roberto Dulio, "La melastoria di Frank Lloyd Wright"
Paolo Scrivano, "L'America di Bruno Zevi: scambio, contesti, strategie di legittimazione"

Giornata di studi dedicata a Bruno Zevi a cento anni dalla nascita

Intellettuali di confine

L'emigrazione intellettuale tra Italia e Stati Uniti e l'avvio della guerra fredda culturale in Italia (1938-1950)

**ROMA
20 GIUGNO
2018**

Centro Studi Americani
via Michelangelo Caetani, 32

Roma, 20 giugno 2018

Convegno "Intellettuali di confine. L'emigrazione intellettuale tra Italia e Stati Uniti e l'avvio della guerra fredda culturale in Italia (1938-1950)"

Centro Studi Americani

Organizzato dalla Fondazione Bruno Zevi e dal Comitato Nazionale per le celebrazioni del Centenario della nascita di Bruno Zevi, con il patrocinio del Centro Studi Americani di Roma, il convegno è stato coordinato da Francesco Bello, titolare del progetto di ricerca *Bruno Zevi dall'esilio americano alle origini della guerra fredda culturale in Italia (1940-1950)*. Nel corso dei lavori, sono state analizzate le biografie di alcuni intellettuali che, dopo essere emigrati negli Stati Uniti a causa delle leggi razziali del 1938, sono ritornati in Italia per contribuire, in collaborazione con le truppe alleate, alla liberazione e, successivamente, alla ricostruzione politica e culturale del Paese. Sono state inoltre messe a confronto alcune fra le più recenti ricerche sul tema, con l'obiettivo di promuovere una riflessione più generale sul contesto storico e sul quadro degli avvenimenti che hanno interessato la biografia di Bruno Zevi. Studi e ricerche recenti, nuove analisi storiografiche e acquisizioni archivistiche hanno messo in luce aspetti fino a pochi anni fa sconosciuti, tracciando con maggiore chiarezza le biografie di intellettuali ed esponenti politici italiani emigrati negli Stati Uniti tra gli anni Trenta e Quaranta del Novecento, quali Mario Einaudi, Gaetano Salvemini, Luigi Sturzo, Giorgio La Piana, Max Ascoli. Il convegno ha contato sull'adesione di Elisabetta Bini, Renato Camurri, Annalisa Capristo, Roberto Dulio, Gianna Pontecorboli, Massimo Teodori.

<http://centrostudiamericani.org/intellettuali-di-confine-conferenza-dedicata-a-bruno-zevi/>

<http://www.radioradicale.it/scheda/544819/intellettuali-di-confine-lemigrazione-intellettuale-tra-italia-e-stati-uniti-e-lavvio>





Rome, June 20, 2018

Conference “Intellettuali di confine. L'emigrazione intellettuale tra Italia e Stati Uniti e l'avvio della guerra fredda culturale in Italia (1938-1950)”

Center for American Studies

Organized by the Bruno Zevi Foundation, the National Committee for the Celebrations of the Centenary of the Birth of Bruno Zevi and sponsored by the Center for American Studies in Rome, the conference was coordinated by Francesco Bello, head of the research project Bruno Zevi dall'esilio americano alle origini della guerra fredda culturale in Italia (1940-1950). Discussions centred on the biographies of a number of intellectuals who, after emigrating to the United States due to the racial laws of 1938, returned to Italy to contribute, in collaboration with the allied troops, to the liberation and, subsequently, to the political and cultural reconstruction of the country. Some of the most recent studies on the subject were also compared, with the aim of promoting a more general reflection on the historical context and on the framework of the events that affected the life of Bruno Zevi.

Recent studies and research, new historiographical analyses and archival acquisitions have uncovered aspects that were unknown until a few years ago, shedding light on the biographies of Italian intellectuals and politicians who emigrated to the United States between the 1930s and 1940s, such as Mario Einaudi, Gaetano Salvemini, Luigi Sturzo, Giorgio La Piana, Max Ascoli. The conference saw the participation of Elisabetta Bini, Renato Camurri, Annalisa Capristo, Roberto Dulio, Gianna Pontecorboli, Massimo Teodori.

<http://centrostudiamericani.org/intellettuali-di-confine-conferenza-dedicata-a-bruno-zevi/>

<http://www.radioradicale.it/scheda/544819/intellettuali-di-confine-lemigrazione-intellettuale-tra-italia-e-stati-uniti-e-lavvio>



Roma, 27 giugno 2018

Premio Chiara Zevi, presentazione del bando

Sala Graziella Lonardi Buontempo, MAXXI – Museo nazionale delle Arti del XXI secolo

Promosso dalla Fondazione Bruno Zevi e dall'associazione Interazioni Urbane, e dedicato a un progetto di rigenerazione partecipata dello spazio pubblico, questa prima edizione del premio si è rivolta a gruppi costituiti da architetti, pianificatori, artisti e paesaggisti che, a partire dal 2015, in collaborazione con cittadini attivi e comitati si siano impegnati nel recupero di spazi pubblici con tecniche, metodologie e materiali innovativi. La commissione giudicatrice era formata da Elisa Maceratini (Presidente Associazione Interazioni Urbane), Sergio Zevi (Fondazione Bruno Zevi), Mario Spada (Presidente della Biennale dello Spazio Pubblico), Emma Tagliacollo (Segretario InarchLazio) e Anna Maria Bianchi (Presidente Associazione Carteinregola).

<https://www.maxxi.art/events/premio-chiara-zevi-presentazione-del-bando/>
<http://www.interazioniurbane.org/presentazione-del-premio-chiara-zevi-al-maxxi/>



27.06.2018 | ore 18,00

MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo | Via Guido Reni 4A, Roma
Sala Graziella Lonardi Buontempo | Ingresso libero fino a esaurimento posti

PREMIO CHIARA ZEVI

Per una rigenerazione partecipata dello spazio pubblico

Intervengono:

Pietro Barrera Segretario Generale Fondazione MAXXI
Adachia Zevi Presidente Fondazione Bruno Zevi
Elisa Maceratini Presidente Associazione Interazioni Urbane
Pinuccia Montanari Assessore alla Sostenibilità Ambientale di Roma Capitale
Mario Spada Presidente Biennale dello Spazio Pubblico
Anna Maria Bianchi Presidente Associazione Carteinregola

Si ringrazia:





Rome, June 27, 2018

Chiara Zevi Prize, presentation of the competition

Graziella Lonardi Buontempo Room, MAXXI, the National Museum of 21st Century Arts

This first edition of the award, devoted to a participatory public space regeneration project, and promoted by the Bruno Zevi Foundation and the Interazioni Urbane association, was open to architects, planners, artists and landscape architects who, as of 2015, in collaboration with active citizens and committees, have been committed to the recovery of public spaces using innovative techniques, methodologies and materials. Sitting on the jury were Elisa Maceratini (President of the Interazioni Urbane Association), Sergio Zevi (Bruno Zevi Foundation), Mario Spada (President of the Biennale dello Spazio Pubblico), Emma Tagliacollo (Secretary of Inarch Lazio) and Anna Maria Bianchi (President of the Carteinregola Association).

<https://www.maxxi.art/events/premio-chiara-zevi-presentazione-del-bando/>
<http://www.interazioniurbane.org/presentazione-del-premio-chiara-zevi-al-maxxi/>



São Paulo (Brasile), 27-28 settembre 2018

Convegno internazionale “Bruno Zevi e América Latina”

Auditorium della Faculdade de Arquitetura e Urbanismo (FAU USP)



A cura di Maria Argenti e Francesca Sarno, il convegno si è svolto in collaborazione con la Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale dell'Università degli Studi “Sapienza” di Roma e la Faculdade de Arquitetura e Urbanismo dell'Universidade de São Paulo (FAUUSP) e il Comitato Nazionale per le celebrazioni del Centenario della nascita di Bruno Zevi. Le due giornate di studio sono state l'occasione per riflettere criticamente su come Bruno Zevi abbia influenzato l'insegnamento e la produzione dell'architettura in Sudamerica, a partire dalla sua partecipazione, nel 1959, al Congresso Internacional Extraordinário de Críticos de Arte (Brasília, São Paulo e Rio de Janeiro). Gli atti del convegno sono stati pubblicati nel 2022 – con testi in lingua portoghese, spagnola, italiana e inglese – nel volume *Bruno Zevi e América Latina*, a cura di Mônica Junqueira de Camargo, per le edizioni FAUUSP di São Paulo.

iicsanpaolo.esteri.it/iic_sanpaolo/it/gli_eventi/calendario/2018/09/convegno-internazionale-bruno-zevi.html





Sao Paulo (Brazil), September 27-28, 2018

International Conference “Bruno Zevi e América Latina”

Auditorium of Faculdade de Arquitetura e Urbanismo (FAU USP)



Curated by Maria Argenti and Francesca Sarno, the conference was held in collaboration with the Faculty of Civil and Industrial Engineering of the “Sapienza” University of Rome and the Faculdade de Arquitetura e Urbanismo of the Universidade de São Paulo (FAUUSP) and the National Committee for the Celebrations of the Centenary of the Birth of Bruno Zevi.

The two days of study were an opportunity to critically reflect on how Bruno Zevi influenced the teaching and production of architecture in South America, starting with his participation, in 1959, at the Congresso Internacional Extraordinário de Críticos de Arte (Brasília, Sao Paulo and Rio de Janeiro). The proceedings of the conference were published in 2022, in Portuguese, Spanish, Italian and English, in a book entitled Bruno Zevi e América Latina, edited by Mônica Junqueira de Camargo, for FAUUSP Sao Paulo.

iicsanpaolo.esteri.it/iic_sanpaolo/it/gli_eventi/calendario/2018/09/convegno-internazionale-bruno-zevi.html



Cambridge (Usa), 26 ottobre 2018

Simposio “How to see Architecture: Bruno Zevi (March '42)”

Harvard School of Design

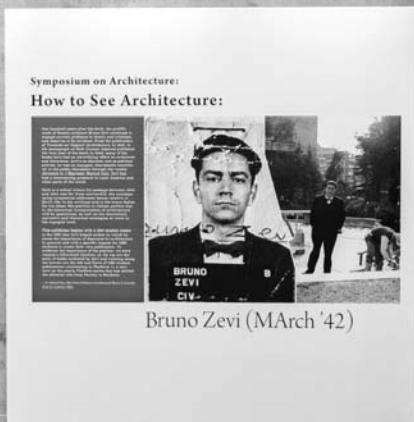
Tenuto nella scuola che ha visto il passaggio di Bruno Zevi tra il 1940 e il 1942, questo simposio ha trattato questioni inerenti la sua vita, i suoi scritti, le sue coraggiose battaglie culturali e politiche.

Moderata da K. Michael Hays – con i contributi di Pippo Ciorra, Alicia Imperial e Jorge Francisco Liernur –, la prima sessione del simposio ha messo in evidenza l'azione prolifica di Zevi nell'ambito delle contrapposizioni esistenti nella produzione architettonica mondiale.

La seconda sessione, moderata da Anthony Vidler e con contributi di Daria Ricchi, Roberto Dulio e Tamar Zinguer, ha invece analizzato le idee e le strategie di Zevi, rivelando le sue relazioni con storici come Carlo Ludovico Ragghianti e architetti come Luigi Moretti.

La conferenza conclusiva di Jean-Louis Cohen ha infine illustrato il ruolo di Zevi nella duplice prospettiva della pratica architettonica e della riflessione storica.

www.youtube.com/watch?v=vu1jFhdRogI
www.youtube.com/watch?v=qbrg_Yml0sE
www.youtube.com/watch?v=qB_I7JFlawA



"When in 1964 at the exhibition of Michelangelo's works in Rome, the visual interpretations by the students of the Venice Istituto Universitario were shown, many were, naively, scandalized. The models, the tormented iron trellis work, the superimposed and dynamic photographs were harshly criticized as totally unrelated to Michelangelo's architectural work."
Manfredo Tafuri, *Teorie e storia dell'architettura*, 1968



Symposium on Architecture:

How to See Architecture: Bruno Zevi (M'Arch '42)

Panel 1, "Democracy, Dialogue, Narrative:
The Dialectics of Disegno and Storia"

October 26, 2018



Cambridge (USA), October 26, 2018

Simposium “How to see Architecture: Bruno Zevi (March 1942)”

Harvard School of Design

Held in the school where Bruno Zevi studied between 1940 and 1942, this symposium focused on different facets of his life, his writings, and his courageous cultural and political battles. Moderated by K. Michael Hays, with contributions by Pippo Ciorra, Alicia Imperiale and Jorge Francisco Liernur, the first session of the symposium highlighted Zevi's prolific output dealing with the contrasts that exist in architectural production throughout the world.

The second session, moderated by Anthony Vidler and with contributions by Daria Ricchi, Roberto Dulio and Tamar Zinguer, looked at Zevi's ideas and strategies, highlighting his relationships with historians such as Carlo Ludovico Ragghianti and architects such as Luigi Moretti.

Finally, the concluding talk by Jean-Louis Cohen illustrated the role of Zevi in the dual perspective of architectural practice and historical reflection.



www.youtube.com/watch?v=vu1jFhdRogI
www.youtube.com/watch?v=qbrg_Yml0sE
www.youtube.com/watch?v=qB_I7JFlawA



Roma, 7 novembre 2018

11 edizione Premio Bruno Zevi per un saggio storico-critico sull'architettura a Elisa Dainese

Fondazione Bruno Zevi



La giuria composta per questa undicesima edizione da Francesco Ceccarelli, Zvi Hecker, Alicia Imperiale, Piero Ostilio Rossi e Mary Norman Woods ha assegnato il premio a Elisa Dainese per il saggio *La formulazione della "Carta dell'habitat": dalla città funzionale al villaggio africano / The Construction of 'The Charter of Habitat': from the Functional City to the African Village*. L'autrice prende in esame la modernità del CIAM, l'interesse per il paradigma endemico dell'Africa e il concetto di "habitat", collocandolo nel clima di insicurezza geopolitica e turbamento umano determinatosi alla fine della seconda guerra mondiale. In quella circostanza, caratterizzata da estreme carenze abitative, era venuta meno la fiducia nelle istituzioni e nelle ideologie prebelliche. Al tempo stesso, gli architetti progettisti avevano lentamente abbandonato gli strumenti del CIAM come *La Carta di Atene* (1933), che avevano acclamato in passato, e non riuscivano a far fronte alla devastazione e alla frustrazione diffusasi dopo il conflitto. Come conseguenza, iniziò un intenso periodo di ricerca "fuori" dai confini tradizionali dell'architettura.

Elisa Dainese è *architetto e storica dell'architettura*. Attualmente è *ricercatrice presso la Dalhousie University in Canada (Nova Scotia)* dove si occupa di *storia e teoria postcoloniale, globalizzazione, modernismo, progettazione architettonica e storia della città con particolare attenzione agli scambi transoceanici tra Africa, Europa e Americhe*. Nel 2012 ha conseguito il dottorato in *composizione architettonica presso l'Università IUAV di Venezia, con una tesi sull'architettura post-bellica, il Team Ten, Aldo van Eyck e il fascino per l'architettura Dogon del Mali (Africa)*. Ha partecipato a *numeroso conferenze internazionali in Europa e Nord America ed è stata membro del team organizzativo della Biennale di Architettura di Venezia (2010) e della Triennale di Architettura di Milano (2013) dove si è concentrata su progetti di paesaggio a grande scala per l'Africa e la Cina*.



Rome, November 7, 2018

**11th Edition
Bruno Zevi Prize for a historical-critical essay on
architecture**

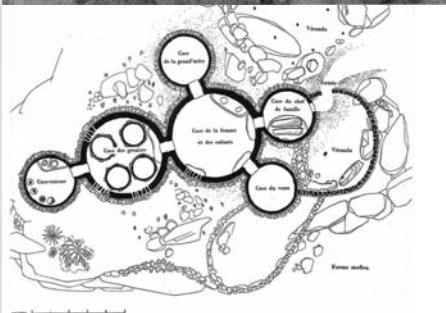
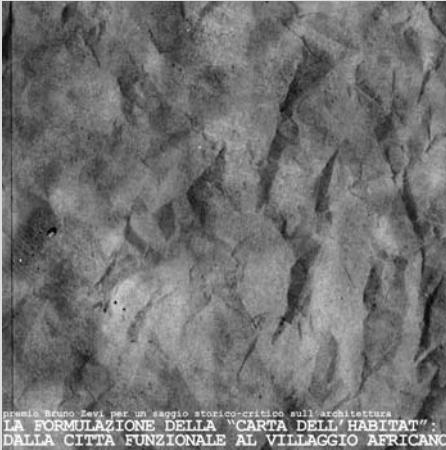
awarded to *Elisa Dainese*

Fondazione Bruno Zevi

The jury for this eleventh edition, consisting of Francesco Ceccarelli, Zvi Hecker, Alicia Imperiale, Piero Ostilio Rossi and Mary Norman Woods, awarded the prize to Elisa Dainese for her essay La formulazione della “Carta dell’habitat”: dalla città funzionale al villaggio africano / The Construction of ‘The Charter of Habitat’: from the Functional City to the African Village.

The author examines the modernity of the CIAM, the interest in the endemic paradigm of Africa and the concept of “habitat”, placing it in the climate of geopolitical insecurity and human turmoil that occurred at the end of the Second World War. In those circumstances, characterized by extreme housing shortages, faith in pre-war institutions and ideologies was lost. At the same time, design architects had slowly abandoned CIAM tools such as The Athens Charter (1933), which they had embraced in the past, and could not cope with the devastation and frustration that ensued after the conflict. As a result, an intense period of research began “outside” the traditional confines of architecture.

Elisa Dainese is an architect and historian. She is currently Assistant Professor of Architecture at Dalhousie University. She works on issues of postcolonial history and theory, global history, globalization, modernism, architectural design and urbanization with a focus on the transoceanic exchanges among Africa, Europe and the Americas. In 2012, she obtained a PhD in Architectural Composition from the IUAV University of Venice, with a dissertation focused on post-war architecture, Team Ten, Aldo van Eyck, and the fascination for Dogon architecture of Mali (Africa). She has participated in numerous international conferences in Europe and the US and served as an organizing team member of both the Venice Biennale of Architecture (2010) and of the Milan Triennale of Architecture (2013) where she focused on the Great Green Wall projects of Africa and China.



Roma, 8 - 9 novembre 2018

Giornate di studio “Bruno Zevi e la didattica dell’architettura”

Aula Magna, Facoltà di Architettura – Valle Giulia, “Sapienza” Università di Roma

Organizzate dal Dipartimento di Architettura e Progetto e dal Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell’Architettura della “Sapienza” di Roma e dal Comitato Nazionale per le celebrazioni del Centenario della nascita di Bruno Zevi, le giornate di studio si sono avvalse di 22 contributi distribuiti su cinque sessioni. La tavola rotonda “L’insegnamento di Zevi: riflessi contemporanei” ha aperto i lavori. Per l’occasione, è stato presentato un video che raccoglie alcune tesi di laurea seguite da Zevi durante gli anni di insegnamento a Roma più la mostra “Saper vedere lo spazio” incentrata sulla composizione dei materiali iconografici da lui utilizzati per i suoi libri. Sono stati infine proiettati filmati del repertorio di Rai Teche con Zevi protagonista. Nella seconda giornata, sono state sviluppate tre sessioni che hanno riguardato: *Zevi docente nello IUAV di Venezia (1948-1963)*; *Zevi docente nella Facoltà di Architettura di Roma tra il 1963 e la fine degli anni Sessanta*; *Zevi docente nella Facoltà di Architettura di Roma negli anni Settanta. L’Istituto di Critica operativa.*

Il Comitato scientifico delle due giornate era composto da Orazio Carpenzano (Sapienza, DiAP), Carlo Bianchini (Sapienza, DSDRA), Giovanni Carbonara (Sapienza, DSDRA), Claudia Conforti (Roma Tor Vergata), Roberto Dulio (Politecnico di Milano), Antonella Greco (Sapienza, DSDRA), Margherita Guccione (MAXXI Architettura), Alessandra Muntoni (Sapienza, DSDRA), Piero Ostilio Rossi (Sapienza, DiAP) e Antonino Saggio (Sapienza, DiAP).

<https://www.uniroma1.it/it/notizia/bruno-zevi-e-la-didattica-dellarchitettura>
https://web.uniroma1.it/dip_diap/dipdiap/dipdiap/node/5559/diaptube/video-delle-giornate-di-studio-bruno-zevi-e-la-didattica-dell



call for paper **BRUNO ZEVI E LA DIDATTICA DELL'ARCHITETTURA**
Giornata di studio, Facoltà di Architettura, 9 novembre 2018

CONVEGNO
di ARCHITETTURA E PROGETTO
PROMOSSO DA
SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E PROGETTO
DIPARTIMENTO DI STORIA, DISEGNO E RESTAURO DELL'ARCHITETTURA

dead line
abstract 30 giugno 2018
full paper 1 ottobre 2018





Rome, November 8 - 9, 2018

Study days “Bruno Zevi e la didattica dell’architettura”

Main Hall of the Faculty of Architecture – Valle Giulia, ‘Sapienza’ University of Rome

Organized by the Department of Architecture and Design and by the Department of History, Design and Restoration of Architecture of the ‘Sapienza’ of Rome and the National Committee for the Celebrations of the Centenary of the Birth of Bruno Zevi, the study days saw 22 contributions divided into five sessions. The proceedings were opened by a round table, “Zevi’s teaching: contemporary reflections”. This included a video presenting a number of degree theses supervised by Zevi during his years of teaching in Rome, together with the exhibition “Saper vedere lo spazio”, which examines the composition of the iconographic material he used for his books. Finally, there were showings of videos from Rai Teche featuring Bruno Zevi. On the second day, there were three sessions: Zevi docente nello IUAV di Venezia (1948-1963); Zevi docente nella Facoltà di Architettura di Roma tra il 1963 e la fine degli anni Sessanta; Zevi docente nella Facoltà di Architettura di Roma negli anni Settanta. L’Istituto di Critica operativa.

Sitting on the scientific committee of the two days were Orazio Carpenzano (Sapienza, DiAP), Carlo Bianchini (Sapienza, DSDRA), Giovanni Carbonara (Sapienza, DSDRA), Claudia Conforti (Rome Tor Vergata), Roberto Dulio (Milan Polytechnic), Antonella Greco (Sapienza, DSDRA), Margherita Guccione (MAXXI Architettura), Alessandra Muntoni (Sapienza, DSDRA), Piero Ostilio Rossi (Sapienza, DiAP) and Antonino Saggio (Sapienza, DiAP).

<https://www.uniroma1.it/it/notizia/bruno-zevi-e-la-didattica-dellarchitettura>
https://web.uniroma1.it/dip_diap/dipdiap/dipdiap/node/5559/diaptube/video-delle-giornate-di-studio-bruno-zevi-e-la-didattica-dell

Le foto in questa pagina sono di © Maurizio Alecci



Roma, 9 novembre 2018

Concerto “La musica guida sempre”. Saper ascoltare per Bruno Zevi

Aula Magna, Facoltà di Architettura – Valle Giulia, “Sapienza” Università di Roma

La conclusione delle due giornate di studio, dedicate a “Bruno Zevi e la didattica dell’architettura”, è stata affidata a un concerto per pianoforte (Maria Elisabetta Benvenuti) e voce soprano (Gaia Mattiuzzi), con brani scelti in base ai riferimenti musicali utilizzati da Zevi nei suoi scritti. Lo ha raccontato Maria Clara Ghia che, con la direzione artistica di Emanuele de Raymond, ha curato la realizzazione dell’evento musicale. Il titolo del concerto corrisponde a una citazione tratta da una intervista a Zevi condotta da Pietro Zullino nel 1999. Fra le musiche in programma: M. Ravel, *Cinque melodie popolari greche* (1904-1906); L. Berio, *Quattro canzoni popolari per voce e pianoforte* (1946-1947); A. Schönberg, *Quattro lieder*, Op. 2 (1899); E. Varèse, *Poème électronique* (1958), spazializzazione per l’aula magna “Bruno Zevi”; K. Stockhausen, *Quattro brani da “Tierkreis”*: *Leo, Virgo, Libra, Scorpio* (1974-1975); B. Bartók, n.1, n.2, n.3, n.6 da *Sei danze in ritmo bulgaro* (1939); J. Cage, *Aria* (1958).

Comitato scientifico
Oratio Carpenzano
Sapienza, DIAP
Carlo Bianchini
Sapienza, DISDA
Giovanni Carbonara
Sapienza, DISDA
Claudia Costantini
Roma Tor Vergata
Roberto Dello
Politecnico di Milano
Antonella Greco
Sapienza, DISDA
Margherita Guccione
MAXXI Architettura
Alessandra Muntoni
Sapienza, DISDA
Piero Ottolillo Rosai
Sapienza, DIAP
Antonino Saggio
Sapienza, DIAP

Comitato organizzativo
Francesca R. Castelli
Maria Clara Ghia
Federica Morgia
Luca Porqueddu
Fabio Quici
Antonella Romano
Gianpaola Spirito

CONDOTTO
“La musica guida, sempre!”
a cura di
Maria Clara Ghia

RECITA
Saper vedere lo spazio
a cura di
Federica Morgia, Gianpaola Spirito

VIDEO
Le tesi di laurea di Bruno Zevi
a cura di
Luca Porqueddu

VIDEO
Zevi e la narrazione dell’architettura
a cura di
FRANCESCA R. CASTELLI

IL CONCERTO LA SERATA DEL 2018
ON LINE SU YOUTUBE



Rome, November 9, 2018

Concert “La musica guida sempre”. Saper ascoltare per Bruno Zevi

Main Hall of the Faculty of Architecture – Valle Giulia, ‘Sapienza’
University of Rome



To conclude the two days of study dedicated to "Bruno Zevi e la didattica dell'architettura", there was a concert for piano (Maria Elisabetta Benvenuti) and soprano (Gaia Mattiuzzi), with pieces chosen from the musical references quoted by Zevi in his writings. Maria Clara Ghia, who with the artistic direction of Emanuele de Raymond oversaw the production of the musical event, explained that the title of the concert was based on a quote taken from an interview with Zevi conducted by Pietro Zullino in 1999.

The program included the following musical pieces: M. Ravel, Five Greek folk melodies (1904-1906); L. Berio, Four popular songs for voice and piano (1946-1947); A. Schönberg, Vier lieder, Op.2 (1899); E. Varèse, Poème électronique (1958), spatialisation for the "Bruno Zevi" auditorium; K. Stockhausen, Four pieces from "Tierkreis": Leo, Virgo, Libra, Scorpio (1974-1975); B. Bartók, Six dances in Bulgarian rhythm nos. 1, 2, 3, and 6 (1939); J. Cage, Aria (1958).



Roma, 15 novembre 2018 - 11 febbraio 2019

Mostra “Biagio Rossetti secondo Bruno Zevi”

Fondazione Bruno Zevi

In collaborazione con il Comitato tecnico scientifico per le Celebrazioni del cinquecentenario della morte di Biagio Rossetti, la mostra è stata curata da Francesco Ceccarelli, Matteo Cassani Simonetti e Adachiara Zevi. Al pubblico (che ha visto la folta presenza degli studenti delle scuole secondarie superiori), i curatori hanno proposto una rivisitazione dell'esposizione “Identità di Biagio Rossetti”, realizzata nel 1956, al Teatro Comunale di Ferrara, sotto la direzione di Bruno Zevi che aveva celebrato Rossetti come “primo urbanista moderno europeo”, rivalutando il suo ruolo fino ad allora sottovalutato. L'allestimento del '56, curato da Valeriano Pastor – coadiuvato da Luciano Perret e Vittorio Clauser – mescolava i rilievi metrici degli edifici alle fotografie di Gianni Berengo Gardin e ai plastici di Costantino Dardi, fondendo i materiali secondo un linguaggio inedito e dal forte impatto espressivo, che forniva nuove chiavi di lettura per l'interpretazione della città storica. La Fondazione Bruno Zevi e il Comitato tecnico scientifico hanno proposto una riflessione storica e critica su quell'esperienza della cultura architettonica postbellica, raccontando lo straordinario progetto critico, espositivo ed editoriale, con materiali inediti quali i disegni e gli schizzi di Pastor, le lettere, i provini originali delle foto della mostra scattate da Gianni Berengo Gardin, oltre a un ricco apparato fotografico. Inedite anche due interviste – una a Berengo Gardin l'altra a Pastor – appositamente realizzate in occasione della mostra romana che, con documenti provenienti dall'archivio Einaudi, ha documentato anche il percorso effettuato dalla casa editrice per pubblicare nel 1960 il libro *Biagio Rossetti architetto ferrarese*.



<https://www.youtube.com/watch?v=vzIYwyvPJWI>

<https://www.canalearte.tv/news/roma-fondazione-bruno-zevi-biagio-rossetti-secondo-bruno-zevi/>

<https://arte.sky.it/evento/biagio-rossetti-secondo-bruno-zevi/>

Rome, November 15, 2018 – February 11, 2019

Exhibition “Biagio Rossetti secondo Bruno Zevi”

Fondazione Bruno Zevi

The exhibition was curated by Francesco Ceccarelli, Matteo Cassani Simonetti and Adachiara Zevi, in collaboration with the Scientific Technical Committee for the Celebrations of the 500th anniversary of the death of Biagio Rossetti. The public (which consisted of a large number of upper secondary school students) were offered a reinterpretation of the exhibition “Identità di Biagio Rossetti”, produced in 1956, at the Teatro Comunale in Ferrara, under the direction of Bruno Zevi, who had hailed Rossetti as “the first modern European urban planner”, re-evaluating his hitherto underestimated role. The 1956 exhibition, curated by Valeriano Pastor, assisted by Luciano Perret and Vittorio Clauser, juxtaposed the metric surveys of the buildings with the photographs of Gianni Berengo Gardin and the models of Costantino Dardi, using an unprecedented language to blend materials and producing a strong expressive impact, which offered new ways of interpreting the historic city. The Bruno Zevi Foundation and the Scientific Technical Committee presented a historical and critical reflection on this experience of post-war architectural culture, describing the extraordinary critical, expository and editorial project, with unpublished materials such as Pastor’s drawings and sketches, letters, and the original proofs of the photos of the exhibition taken by Gianni Berengo Gardin, accompanied by a wealth of photographic material. Also included were two previously unpublished interviews, one with Berengo Gardin, the other with Pastor, specially given for the Roman exhibition which, with documents from the Einaudi archive, also documented the steps that led to the publication of the book Biagio Rossetti architetto ferrarese in 1960.



FONDAZIONE BRUNO ZEVI
1918-2018

La Fondazione Bruno Zevi
Il Comitato Nazionale per le celebrazioni del Centenario
della nascita di Bruno Zevi
Il Comitato Tecnico-Scientifico per le celebrazioni del cinquecentenario
della morte di Biagio Rossetti
Invitano all'inaugurazione della mostra

BIAGIO ROSSETTI secondo BRUNO ZEVI

mercoledì 14 novembre 2018, ore 17
Fondazione Bruno Zevi, Via Nomentana 150 — Roma

Conferenza stampa, ore 12

Fondazione Bruno Zevi: tel 06 8601369 — info@fondazionebrunozevi.it — www.fondazionebrunozevi.it

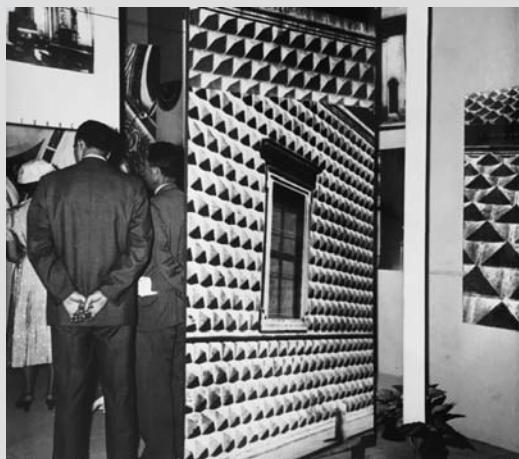


<https://www.youtube.com/watch?v=vzIYwyvPJWI>
<https://www.canalearte.tv/news/roma-fondazione-bruno-zevi-biagio-rossetti-secondo-bruno-zevi/>
<https://arte.sky.it/evento/biagio-rossetti-secondo-bruno-zevi/>

Ferrara, 23 maggio 2019

Convegno "Biagio Rossetti secondo Bruno Zevi"

Salone d'Onore di Palazzo Tassoni



Biagio Rossetti secondo Bruno Zevi

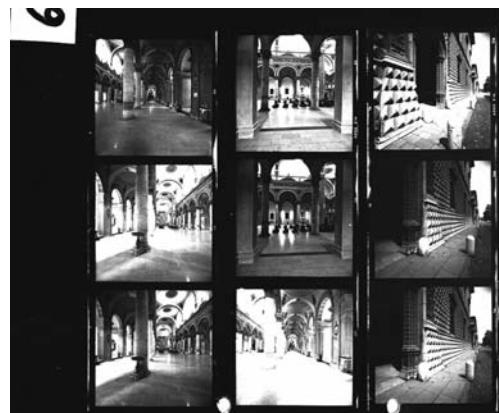
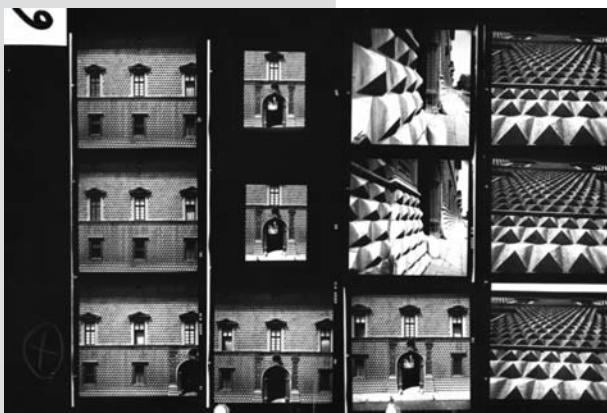
Giornata di Studi/giovedì 23 maggio 2019

Ferrara/Dipartimento di Architettura/Università degli Studi di Ferrara
Salone d'Onore di Palazzo Tassoni/via della Ghiara 36

- 10.00 **Alessandro Ippoliti**, Paola Bassani, Adachiara Zevi, Francesco Ceccarelli
saluti e introduzione
- 10.45 **Matteo Cassani Simonetti** (Università di Bologna), *Biagio Rossetti secondo Bruno Zevi Genesi di una mostra e di un libro*
- 11.15 **Roberto Dulio** (Politecnico di Milano), *Biagio Rossetti e il progetto storico di Bruno Zevi*
- 11.45 Pausa caffè
- 12.00 **Matteo Iannello** (Archivio del Moderno, Università della Svizzera Italiana), *Bruno Zevi e gli allestimenti di mostre nell'Italia degli anni Cinquanta*
- 12.30 **Italo Zannier** (LJAV), *Bruno Zevi e la Fotografia di Architettura*
- 13.00 Pausa pranzo
- 14.30 Testimonianze di **Valeriano Pastor** e **Gianni Berengo Gardin**
- 15.30 **Manuela Incerti** (Università di Ferrara), *I rilievi per la mostra e il libro su Rossetti storica di architettura di Enaudi*
- 16.00 **Elena Formia** (Università di Bologna), *L'editoria in Italia nel Dopoguerra*
- 16.30 Pausa the
- 16.45 **Andrea Marchesi** (Ferrara), *Le fonti documentarie per il Biagio Rossetti Zevi*
- 17.15 **Sergio Parussa** (Wellesley College), *Arte, architettura e memoria nell'opera di Giorgio Bassani*
- 17.45 Discussione finale

La Giornata di Studi è organizzata dal Comitato tecnico scientifico per le Celebrazioni del 500° anniversario di Biagio Rossetti, del Comitato Nazionale per le Celebrazioni del Centenario della nascita di Bruno Zevi, della Fondazione Giorgio Bassani e in collaborazione con il Dipartimento di Architettura della Università di Ferrara e del Comune di Ferrara.





Ferrara, May 23, 2019

Conference “Biagio Rossetti secondo Bruno Zevi”

Hall of Honour of Palazzo Tassoni



Organized by the Technical Scientific Committee for the Celebrations of the 500th anniversary of the death of Biagio Rossetti, the National Committee for the Celebrations of the Centenary of the Birth of Bruno Zevi, and the Giorgio Bassani Foundation, in collaboration with the University of Ferrara (Department of Architecture) and with the Municipality of Ferrara, the conference was a follow up to the Roman exhibition of the same title, which was an update on and a reappraisal of the heretical one curated by Zevi and staged by Valeriano Pastor in 1956. Participants included: Italo Zannier, Valeriano Pastor and Gianni Berengo Gardin (who began his career as a professional photographer in 1956 precisely because of this event). Francesco Ceccarelli, Paola Bassani, Alessandro Ippoliti and Adachiara Zevi also took part. The conference also saw talks by Matteo Cassani Simonetti, Roberto Dulio, Matteo Iannello, Manuela Incerti, Elena Formia, Andrea Marchesi, Sergio Parussa.

<http://architettura.unife.it/it/eventi-next/archivio-eventi-next/giornata-di-studio-biagio-rossetti-secondo-bruno-zevi>



Roma, 1 giugno 2019

Premio Chiara Zevi, premiazione

Aula Magna, Dipartimento di Architettura, Università Roma Tre



La Commissione giudicatrice, composta da Elisa Maceratini (Presidente Associazione Interazioni Urbane); Sergio Zevi (Fondazione Bruno Zevi); Mario Spada (Presidente della Biennale dello Spazio Pubblico); Emma Tagliacollo (Segretario InarchLazio); Anna Maria Bianchi (Presidente Associazione Car-teinregola) ha deciso, all'unanimità, di attribuire il premio al progetto "INstabile, alla 'Portazza' di tutti", presentato dagli architetti Luca Vandini, Annalaura Ciampi e Leonardo Tedeschi con l'Associazione Pro.Muovo di Bologna. La Commissione ha ritenuto che l'iniziativa "INstabile, alla 'Portazza' di tutti" rispondesse nella maniera migliore alle indicazioni del bando, soprattutto in riferimento al forte coinvolgimento partecipativo della comunità locale, alla continuità e concretezza delle iniziative intraprese e alle fasi di attuazione inerenti il recupero e la trasformazione di un edificio abbandonato in un centro comunitario per il quartiere. La giuria, inoltre, ha ritenuto di attribuire una menzione speciale al "Progetto di riqualificazione degli spazi esterni del centro Sprar Bakhita" di Roma, presentato dall'Associazione culturale Linaria, per il suo intento di realizzare uno spazio di integrazione sociale che favorisce lo scambio e la multiculturalità.



<https://www.youtube.com/watch?v=RZdAfGIUc0w>



Rome, June 1, 2019

Chiara Zevi Prize, award ceremony

Lecture Hall, Department of Architecture of the University of Roma Tre

The jury members, Elisa Maceratini (President of the Interazioni Urbane Association), Sergio Zevi (Bruno Zevi Foundation), Mario Spada (President of the Biennale dello Spazio Pubblico), Emma Tagliacollo (Secretary of Inarch Lazio), and Anna Maria Bianchi (President of the Carteinregola Association) decided, unanimously, to award the prize to the project "INstabile, alla 'Portazza' di tutti", presented by architects Luca Vandini, Annalaura Ciampi and Leonardo Tedeschi with the Pro.Muovo Association of Bologna. The jury considered "INstabile, alla 'Portazza' di tutti" to be the project most in line with the indications given in the competition, especially with regard to the strong participatory involvement of the local community, the continuity and concreteness of the initiatives undertaken and the implementation phases for the recovery and transformation of an abandoned building into a community centre for the neighbourhood. The jury also decided to give a special mention to the "Project for the redevelopment of the external spaces of the Sprar Bakhita centre" in Rome, presented by the Linaria Cultural Association, for its plan to create a space for social integration to promote exchange and multiculturalism.

<https://www.youtube.com/watch?v=RZdAfGIUc0w>





Roma, 2 luglio 2019

Concerto “Musica per Bruno Zevi”

Piazza Borghese

Nell’ambito della terza edizione della manifestazione “Roma come stai?”, il Comitato Nazionale per le celebrazioni del Centenario della nascita di Bruno Zevi e la Fondazione Bruno Zevi, in collaborazione con il Dipartimento di Architettura e Progetto della “Sapienza” Università di Roma, hanno organizzato, nella splendida cornice di Piazza Borghese, un evento musicale introdotto da Orazio Carpenzano e Maria Clara Ghia. Gaia Mattiuzzi, soprano e performer tra le più apprezzate del panorama nazionale nell’ambito della musica jazz, classica e contemporanea, con Denis Zardi, pianista e compositore, hanno eseguito brani di Maurice Ravel, Luciano Berio, Arnold Schönberg, Karlheinz Stockhausen, Claude Debussy e John Cage. Al concerto ha fatto seguito un incontro con Roberto Favaro, docente all’Accademia milanese di Brera, che ha affrontato il tema del paesaggio sonoro.



<https://www.youtube.com/watch?v=9VuleGf1XBw>





Rome, July 2, 2019

Concert “Musica per Bruno Zevi”

Piazza Borghese



As part of the third edition of the Roma come stai? event, the National Committee for the celebrations of the centenary of the birth of Bruno Zevi and the Bruno Zevi Foundation, in collaboration with the Department of Architecture and Design of the “Sapienza” University of Rome, organized a musical event in the splendid setting of Piazza Borghese introduced by Orazio Carpenzano and Maria Clara Ghia. Gaia Mattiuzzi, one of Italy’s most popular sopranos and performers in the field of jazz, classical and contemporary music, with Denis Zardi, pianist and composer, performed pieces by Maurice Ravel, Luciano Berio, Arnold Schönberg, Karlheinz Stockhausen, Claude Debussy and John Cage. The concert was followed by a meeting with Roberto Favaro, professor at the Milanese Academy of Brera, who addressed the theme of the soundscape.

<https://www.youtube.com/watch?v=9VuleGf1XBw>



Roma, 21 novembre 2019

12 edizione Premio Bruno Zevi per un saggio storico-critico sull'architettura. Edizione speciale per il Centenario

Fondazione Bruno Zevi

La Fondazione Bruno Zevi
Il Comitato nazionale per le celebrazioni del Centenario della nascita di Bruno Zevi
invitano alla prestigiosa 8.

Tim Altenhof, vincitore della dodicesima edizione del Premio Bruno Zevi con il saggio

The House-As-Chimney: Erich Mendelsohn's Breathing Space at Luckenwalde

giovedì 21 novembre 2019, ore 17.00 - Fondazione Bruno Zevi, Via Nomentana 130 - Roma

intervengono: Tim Altenhof, David Palterer
modera: Massimo Lucci

Fondazione Bruno Zevi: tel 066601269 - info@fondazionebrunozevi.it - www.fondazionebrunozevi.it



La giuria formata da: Roberto Dulio, Marzia Marandola, Lucy Maulsby, David Rifkind, Elena Tinacci, ha valutato i saggi dei partecipanti giudicando vincitore quello di Tim Steffen Altenhof, *Erich Mendelsohn's Breathing Space at Luckenwalde / La casa-comignolo. Lo spazio vitale di Erich Mendelsohn a Luckenwalde*.

La ricerca si focalizza sul cappellificio Steinberg, Hermann & Co. (1921-23) che pone al centro il tema della respirazione dell'edificio e di chi lo abita. Lo attesta il tetto trapezoidale dello spazio destinato alla tintoria, la cui forma simula quella di un "cappello sulle ventitré", in modo da non lasciare alcun dubbio sulla funzione della fabbrica. Il successo dell'opera guadagnò a Mendelsohn l'incarico per un altro impianto tessile, nel 1925, vicino a Lenigrado. Purtroppo, dopo molte peripezie, il cappellificio è attualmente in stato di totale abbandono.



Tim Steffen Altenhof è *architetto e storico dell'architettura*. Ha conseguito gli studi presso la *Bauhaus-Universität Weimar*, lo studio di Greg Lynn all'*Università di Arti Applicate di Vienna* e l'*Accademia di Belle Arti di Vienna*. Ha lavorato, tra l'altro, come *architetto progettista* presso lo studio di Zaha Hadid ad Amburgo. Nel 2018 ha presentato a Yale la sua tesi di dottorato dal titolo *Breathing Space: The Architecture of Pneumatic Beings* (Lo spazio che respira. L'architettura degli esseri pneumatici). La tesi esplora le implicazioni architettoniche di quello che Altenhof chiama "modernismo respiratorio", una cultura europea della respirazione diffusasi verso l'inizio del XX secolo, molto attenta al funzionamento dei polmoni umani e alla qualità dell'atmosfera. Ha ricevuto il *Theron Rockwell Field Prize* per il suo lavoro di dottorato.





Rome, November 21, 2019

12th Edition Bruno Zevi Prize for a historical-critical essay on architecture. Special Centenary Edition

Fondazione Bruno Zevi



The jury made up of: Roberto Dulio, Marzia Marandola, Lucy Maulsby, David Rifkind, Elena Tinacci, evaluated the essays submitted by the participants, judging the winner to be Tim Steffen Altenhof for his Erich Mendelsohn's Breathing Space at Luckenwalde / La casa-comignolo. Lo spazio vitale di Erich Mendelsohn a Luckenwalde.

The essay focuses on the Steinberg, Herrmann & Co. (1921-23) hat factory, and centres on the theme of breathing, the building and its occupants. This can be seen in the trapezoidal roof of the space intended for the dyeing plant, whose shape is similar to that of a "cocked hat", leaving no doubt as to the function of the factory. The success of the work earned Mendelsohn the commission for another textile plant, in 1925, near Leningrad. Unfortunately, after many ups and downs, the hat factory is currently in a state of total abandonment.



*Tim Steffen Altenhof is an architect and historian. He studied at the Bauhaus University Weimar, at Greg Lynn's studio at the University of Applied Arts in Vienna, and at the Academy of Fine Arts in Vienna. He worked as a design architect at Zaha Hadid's office in Hamburg. In 2018, he submitted his dissertation at Yale. Titled *Breathing Space: The Architecture of Pneumatic Beings*, his thesis investigates the architectural implications of what Altenhof calls 'respiratory modernism', based on a branch of European culture, around the turn of the twentieth century, that was fascinated with breathing, the functioning of the human lungs and the quality of the air. His doctoral work was awarded the Theron Rockwell Field Prize.*



Roma, 6 febbraio 2020

Presentazione del volume *Bruno Zevi e la didattica dell'architettura*

Sala Graziella Lonardi Buontempo, MAXXI – Museo nazionale delle Arti del XXI secolo

Il volume, a cura di Piero Ostilio Rossi con Francesca Romana Castelli, Luca Porqueddu e Gianpaola Spirito, raccoglie i contributi presentati alle giornate di studio dedicate a “Bruno Zevi e la didattica dell'architettura”, organizzate nel novembre 2018 dal Dipartimento di Architettura e progetto e dal Dipartimento di Storia, disegno e restauro dell'architettura della “Sapienza” nell'ambito delle celebrazioni per il centenario della nascita di Zevi. Ha moderato l'incontro Pippo Ciorra, senior curator del MAXXI Architettura. Sono intervenuti: Margherita Guccione, Direttore del MAXXI Architettura, Fulvio Irace, del Politecnico di Milano, Giovanni Leoni, dell'Università di Bologna, Mario Lupano dell'IUAV di Venezia.



6 febbraio 2020
ore 18.30

Libri al MAXXI

Bruno Zevi e la didattica dell'architettura

a cura di Piero Ostilio Rossi
con Francesca Romana Castelli, Luca Porqueddu
e Gianpaola Spirito

introduce
Margherita Guccione Direttore MAXXI Architettura

intervengono
a cura di
Fulvio Irace Politecnico di Milano
Giovanni Leoni Università di Bologna
Mario Lupano Università IUAV di Venezia

modera
Pippo Ciorra Senior Curator MAXXI Architettura

in collaborazione con

partner

DIREZIONE REGIONALE
DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO



11

Sala Graziella Lonardi Buontempo | Ingresso libero fino a esaurimento posti
10 posti riservati per i titolari della card myMAXXI scrivendo
a mymaxxi@fondazioneMAXXI.it, entro il giorno prima dell'evento

MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo
via Guido Reni, 4A - Roma | www.maxxi.art

soci





Rome, February 6, 2020

**Presentation of the book
Bruno Zevi e la didattica dell'architettura**

**Graziella Lonardi Buontempo Room, MAXXI – National Museum of
21st Century Arts**

The book, edited by Piero Ostilio Rossi with Francesca Romana Castelli, Luca Porqueddu and Gianpaola Spirito, includes the contributions presented at the study days dedicated to “Bruno Zevi e la didattica dell'architettura”, organized in November 2018 by the Department of Architecture and Design and by the Department of History, Design and Restoration of Architecture of the “Sapienza” University as part of the celebrations for the centenary of the birth of Zevi. The meeting was moderated by Pippo Ciorra, senior curator of MAXXI Architettura. Speakers: Margherita Guccione, Director of MAXXI Architettura, Fulvio Irace, of the Polytechnic of Milan, Giovanni Leoni, of the University of Bologna, Mario Lupano of the IUAV of Venice.



Roma, 4 marzo 2020

Presentazione del volume *Bruno Zevi intellettuale di confine. L'esilio e la guerra fredda culturale italiana, 1938-1950*

Centro Studi Americani

Il libro, edito da Viella, è stato curato da Francesco Bello. Alla presentazione sono intervenuti: Giuliano Amato, Giudice della Corte Costituzionale e Presidente Onorario del Centro Studi Americani; Piero Craveri, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Suor Orsola Benincasa e della Fondazione Benedetto Croce di Napoli; Roberto Dulio, Professore di Storia dell'Architettura; Massimo Teodori, Professore di Storia e Istituzioni degli Stati Uniti. Il dibattito è stato moderato dal prof. Daniele Fiorentino, Direttore Dipartimento di Scienze Politiche, Università Roma Tre e Direttore CISPEA.

<https://www.radioradicale.it/scheda/598893/presentazione-del-libro-a-cura-di-francesco-bello-bruno-zevi-intellettuale-di-confine>





Rome, March 4, 2020

**Presentation of the book
Bruno Zevi intellettuale di confine.
L'esilio e la guerra fredda culturale italiana, 1938-1950**

Center for American Studies

The book, published by Viella, was edited by Francesco Bello. The presentation was attended by: Giuliano Amato, Constitutional Court judge and Honorary President of the Center for American Studies; Piero Craveri, President of the Board of Directors of the Suor Orsola Benincasa Institute and of the Benedetto Croce Foundation in Naples; Roberto Dulio, Professor of History of Architecture; Massimo Teodori, Professor of History and Institutions of the United States. The debate was moderated by prof. Daniele Fiorentino, Director of the Department of Political Sciences, Roma Tre University and Director of CISPEA.

<https://www.radioradicale.it/scheda/598893/presentazione-del-libro-a-cura-di-francesco-bello-bruno-zevi-intellettuale-di-confine>



il Fatto Quotidiano

BOOKBOOKS L'appassionato intellettuale ebreo

Vita e opere di Bruno Zevi, architetto di un mondo libero

di **FURNO COLOMBO**

Il libro di Francesco Bello (a cura di) appena pubblicato da Viella (*Bruno Zevi intellettuale di confine*) offre al lettore molto materiale sulla vita e le opere di Bruno Zevi, personaggio grande e importante della cultura italiana e della cultura del mondo. Ma la vera missione di questo libro è completare un lavoro che, intorno alla vita straordinaria di Zevi, non era mai stato portato a termine: mostrare e spiegare la dedizione totale e totalmente originale a due impegni che sono stati la sua vita, l'architettura e la politica.

ZEVI È STATO STUDIOSO appassionato e innovativo dell'architettura come pratica, come conoscenza, come insegnamento, come critica, come visione, come storia e, in tempi e livelli successivi, come interpretazione della vita collettiva e strumento dell'organizzazione sociale. Ma la vocazione politica di Bruno Zevi ha una sua autonomia e profonda radice nella sua opposizione al fascismo. Ciò che stupisce (in questo e libro e dunque nella vita di Zevi) è l'analogia del tutto unica fra il suo dedicarsi all'architettura, dove gli

spazi, i compiti, le visioni rapidamente si allargano, portando, per esempio, allo straordinario dilatarsi del suo impegno dalla ricerca di perfezione di un disegno al rapporto fra cittadino e città, e dunque al divenire maestro; e la sua vocazione politica legato subito al mondo dei tanti italiani emigrati in dell'intelligence americana, e servirsene di un grande intellettuale in un momento cruciale.

Il libro è la narrazione del tale e di europeo che hanno vi, ebreo, ad abbandonare l'Italia e l'Europa. Ma proprio queste vicende, comuni a tanti esuli del disastroso mondo fascista, segnano il modus vivendi in cui Bruno Zevi ha vissuto il distacco forzato. Zevi, giovane studioso, diventa studente di Harvard, allievo di Gropius e si lega prestissimo ai

chiave dell'architettura europea ni '40 e ai grandi intellettuali italiani (e in particolare a Luigi Ludovico Ragghianti) che vendono la stessa esperienza.





Roma, 24 marzo 2022

Cerimonia di chiusura delle Celebrazioni per il Centenario della nascita di Bruno Zevi

Auditorium, MAXXI, Museo nazionale delle Arti del XXI sec.

Il 24 marzo, presso l'Auditorium del Maxxi, si concluderà il Centenario per le celebrazioni della nascita di Bruno Zevi con la presentazione delle tante iniziative che ci hanno accompagnato nel triennio. Irit Carmon Popper, vincitrice della tredicesima edizione del Premio Bruno Zevi, presenterà il suo saggio dal titolo *Inner Architect Eyes and Artist Eyes. Marcel Janco and Ein Hod Artist Colony*. Luca Zevi parlerà delle riedizioni di dodici testi di Bruno Zevi, realizzate in occasione delle Celebrazioni del Centenario. *Una guida all'architettura organica*, sarà presentata dai curatori Giovanni D'Ambrosio e Luca Guido; a seguire Maria Argenti e Francesca Sarno presenteranno la pubblicazione *Bruno Zevi e América Latina* con gli atti del convegno tenutosi a San Paolo del Brasile. Francesco Ceccarelli introdurrà *Biagio Rossetti secondo Bruno Zevi* che riunisce il catalogo della mostra omonima e gli atti del convegno di Ferrara. Il documentario *Bruno Zevi: architettura come profezia* concluderà l'evento.

FONDAZIONE BRUNO ZEVI
MIC
MAXXI
CENTENARIO BRUNO ZEVI 1918-2018

La Fondazione Bruno Zevi
Il Comitato Nazionale per le celebrazioni del Centenario della nascita di Bruno Zevi
invitano alla cerimonia conclusiva del Centenario per la nascita di Bruno Zevi
giovedì 24 marzo 2022, ore 14.30 - MAXXI, sala Auditorium, Via Guido Reni 4a- Roma

modera: Pietro Barrera
astio: Margherita Guccione
Antonio Tarasco
Adachiara Zevi

Premio Bruno Zevi per un saggio storico-critico - tredicesima edizione
Con gli occhi da architetto e l'anima da artista. Marcel Janco e la colonia di artisti Ein Hod
Rosario Pavia
Irit Carmon Popper, vincitrice

Le riedizioni
Luca Zevi

Bruno Zevi e América Latina
Maria Argenti
Francesca Sarno

Una guida all'architettura organica
Giovanni D'Ambrosio
Luca Guido

Biagio Rossetti secondo Bruno Zevi
Francesco Ceccarelli

Documentario: Bruno Zevi architettura come profezia
Luca Guido

Fondazione Bruno Zevi | tel 068601369 | centenario@fondazionebrunozevi.it | www.fondazionebrunozevi.it



Rome, March 24, 2022

Closing ceremony of the Celebrations for the Centenary of Bruno Zevi's birth

Auditorium, MAXXI, the National Museum of 21st Century Arts

On 24 March, the celebrations for the centenary of the birth of Bruno Zevi will end with the presentation, at the Maxxi Auditorium, of the many initiatives that have accompanied us over the three-year period. Irit Carmon Popper, winner of the thirteenth edition of the Bruno Zevi Prize, will present her essay entitled Inner Architect Eyes and Artist Eyes. Marcel Janco and Ein Hod Artist Colony. Luca Zevi will talk about the re-editions of twelve Bruno Zevi essays, specially issued to coincide with the Centenary Celebrations.

Una guida all'architettura organica, will be presented by the curators Giovanni D'Ambrosio and Luca Guido; then, Maria Argenti and Francesca Sarno will present the publication Bruno Zevi e América Latina with the proceedings of the conference held in San Paolo, Brazil. Francesco Ceccarelli will introduce Biagio Rossetti secondo Bruno Zevi, which includes the catalogue of the homonymous exhibition and the proceedings of the conference in Ferrara. The documentary Bruno Zevi: architettura come profezia will conclude the event.



pubblicazioni / publications

Nel corso delle Celebrazioni per il Centenario della nascita di Bruno Zevi sono stati pubblicati i seguenti volumi:

During the celebrations for the centenary of the birth of Bruno Zevi the following books were published:

Gli architetti di Zevi. Storia e controscoria dell'architettura italiana 1944-2000, a cura di P. Ciorra e J.-L. Cohen, Quodlibet, Macerata 2018

Bruno Zevi e la sua "eresia" necessaria, a cura di A. I. Lima, Dario Flaccovio, Palermo 2018

Bruno Zevi intellettuale di confine. L'esilio e la guerra fredda culturale italiana 1938-1950, a cura di F. Bello, Viella, Roma 2019

Bruno Zevi e la didattica dell'architettura, a cura di P. O. Rossi, Quodlibet, Macerata 2019

T. S. Altenhof, ***La casa-comignolo. Lo spazio vitale di Erich Mendelsohn a Luckenwalde***, ed. Fondazione Bruno Zevi, Roma 2019

Biagio Rossetti secondo Bruno Zevi, a cura di M. Cassani Simonetti, F. Ceccarelli e A. Zevi, Viella, Roma 2021

Una guida all'architettura organica, a cura di G. D'Ambrosio e L. Guido, Iacobelli Ed., Roma 2021

I. Carmon Popper, ***Con gli occhi da architetto e l'anima da artista. Marcel Janco e la colonia di artisti Ein Hod***, LetteraVentidue, Siracusa 2021

Bruno Zevi e América Latina, a cura di M. Junqueira de Camargo, USP Ed., São Paulo 2022

Sono stati altresì ripubblicati i seguenti testi di Bruno Zevi:

The following essays by Bruno Zevi were also republished:

Zevi su Zevi: architettura come profezia, Marsilio, Venezia 2018

Ebraismo e architettura, La Giuntina, Firenze 2018

Architettura in nuce, Quodlibet, Macerata 2018

Saper vedere la città, Bompiani, Milano 2018

Controscoria e storia dell'architettura, vol. I, II, III, Castelvecchi, Roma 2018

Frank Lloyd Wright, Castelvecchi, Roma 2018

Saper vedere l'architettura, Einaudi, Torino 2018

Storia dell'architettura moderna, Einaudi, Torino 2018

Il linguaggio moderno dell'architettura, Einaudi, Torino 2018

Architettura e Storiografia, Quodlibet, Macerata 2018

Erich Mendelsohn, Castelvecchi, Roma 2018

Giuseppe Terragni, Castelvecchi, Roma 2018



Gli architetti di Zevi. Storia e contro storia dell'architettura italiana 1944-2000, catalogo della mostra, a cura di Pippo Ciorra e Jean-Louis Cohen, Quodlibet, Macerata 2018.

Il volume traccia un profilo del grande storico, docente, critico, politico e progettista e di quell'architettura italiana moderna e contemporanea che ha sostenuto e promosso con il suo lavoro. Attraverso saggi, immagini storiche, disegni e progetti emerge il ruolo fondamentale che Zevi ha avuto nel dibattito architettonico nazionale del dopoguerra, evidenziando l'importanza del rapporto tra architettura e politica attiva. Il catalogo rappresenta sia un punto di vista inedito sull'architettura italiana, dal dopoguerra alla fine del XX secolo, sia l'occasione per dar conto della grande produzione critica e saggistica di Zevi, della sua passione politica e sociale, della sua presenza nella storia civile del paese. Oltre ai testi introduttivi di Giovanna Melandri, Presidente Fondazione Maxxi, Margherita Guccione, Direttore Maxxi Architettura e Adachiara Zevi, Presidente Fondazione Bruno Zevi, il volume contiene saggi di importanti critici e architetti.

The book offers an overview of the great historian, teacher, critic, politician and designer, as well as the modern and contemporary Italian architecture that he encouraged and promoted with his work. The essays, historical images, drawings and projects highlight the fundamental role that Zevi played in Italy's post-war architectural debate, underlining the importance of the relationship between architecture and active politics. The catalogue represents both an unprecedented perspective of Italian architecture, from the post-war period to the end of the 20th century, and an opportunity to highlight Zevi's great critical books and essays, his political and social passion, his presence in the civil history of the country. In addition to introductory texts by Giovanna Melandri, President of the Maxxi Foundation, Margherita Guccione, Director of Maxxi Architettura and Adachiara Zevi, President of the Bruno Zevi Foundation, the book contains essays by important critics and architects.



contiene / contents

- Storymakers, **Pippo Ciorra**
- Zevi sotto Zevi, **Jean-Louis Cohen**
- Zevi: cronache e storia, **Roberto Dulio**
- Su Bruno Zevi, **Frank Gehry**
- Wright, Asplund, Neutra: parole di Zevi, **Maristella Casciato**
- Zevi e Olivetti: strategie per la ricostruzione urbanistica (1945-46), **Marida Talamona**
- Storia di una trilogia storica: Mito, Cronache e Storia, **Daria Ricchi**
- Su Bruno Zevi, **Zvi Hecker**
- Zevi e Roma, 1944-68, **Alessandra Muntoni**
- Bruno Zevi a Venezia, 1948-63: "Il fascino di quel quindicennio non è misurabile", **Elena Tinacci**
- Su Bruno Zevi, **Peter Eisenman**
- Architettura organica come opera aperta, **Alicia Imperiale**
- Le rovine dell'educazione, **Giulia Menziotti**
- Zevi e l'architettura italiana della fine del XX secolo, **Massimo Locci**
- Bruno Zevi architetto: un critico al tavolo da disegno, **Luca Guido**
- La collana "Universale di architettura", **Antonino Saggio**



Il volume raccoglie i sedici contributi presentati nel corso del convegno organizzato dalle università di Palermo e di Catania. Oltre all'impegno come intellettuale e critico dell'architettura, molti interventi si sono concentrati sulla carriera e la vita di Zevi, «articolata e complessa come la storia del suo secolo», poiché, come ha detto Antonietta Iolanda Lima che ha curato la pubblicazione: «Rileggere oggi il lavoro di Bruno Zevi, insieme alle scelte compiute nella sua vita e al suo pensiero profondo, è il modo migliore per guardare un presente sempre più in bilico, che sembra aver perso i suoi punti di riferimento».

The book is a collection of the sixteen contributions presented during the conference organized by the universities of Palermo and Catania. In addition to highlighting his activities as an intellectual and architectural critic, many talks focused on the career and life of Zevi, “multifaceted and complex like the history of his century”, since, as explained by Antonietta Iolanda Lima, who edited the publication, “Looking back today at the work of Bruno Zevi, with the choices he made in his life, and his profound thinking, is the best way to understand an increasingly precarious present, which seems to have lost its points of reference”.

contiene / contents

Adachiara Zevi, *Carissima Iolanda, cari amici*,

Margherita Guccione, *Bruno Zevi voce autorevole del Novecento*

Ignazio Lutri, *Un grande Maestro*

Antonietta Iolanda Lima, *Sul senso di questo libro*

Antonietta Iolanda Lima, *Zevi e l'architettura. Una visione integrata per una nuova unità culturale*

Maria Clara Ghia, *Zevi e la sua “Storia dell'Architettura Moderna”*

Maurizio Carta, *La città di Bruno Zevi tra eterotopie spaziali e avanguardie etiche*

Alessandro Brandino, *La città wrightiana per Zevi*

Aldo Loris Rossi, *Zevi e l'itinerario “Verso l'architettura organica”*

Massimo Pica Ciamarra, *Fuori dentro In/Arch il contributo ai problemi della città*

Giuseppe De Luca, *Su Zevi e l'INU prime riflessioni*

Andrea Sciascia, *L'identità di architettura e urbanistica*

Massimo Locci, *Alla sequela del maestro?*

Guido Montanari, **Micaela Viglino**, *Bruno Zevi e Torino. L'impegno sociale come strumento per il disegno della città*

Maria Antonietta Crippa, *Dal dialogo alla divergenza della scuola milanese*

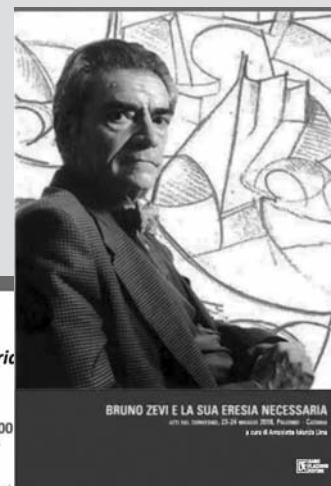
Alberto Franchini, *Zevi e gli anni di insegnamento a Venezia*

Ezio Godoli, *Zevi e la Toscana*

Raffaele Giannantonio, *Zevi e Roma*

Pasquale Belfiore, *Zevi nella scuola napoletana: una presenza costante e autorevole*

52 **Franco Porto**, *Zevi in Sicilia. Eventi, convergenze, adesioni rilevanti, ma solitarie*



La ricca biografia intellettuale e professionale di Zevi si snoda lungo l'arco del Novecento con un'impronta netta e originale e un preciso punto di partenza, il 1938. A seguito delle leggi razziali, infatti, si trasferisce a Londra e, dal 1940, negli Stati Uniti, dove dirige i «Quaderni Italiani» – continuazione dei «Quaderni di Giustizia e Libertà» diretti a Parigi da Carlo Rosselli – e si laurea alla Harvard University. La sua attività prende dunque le mosse all'interno della comunità degli esuli italiani e delle organizzazioni antifasciste negli Usa, in stretta relazione con la diplomazia culturale americana che, con la fine della guerra e l'avvio dello scontro bipolare tra Stati Uniti e Unione Sovietica, vede nell'Italia un alleato prezioso sia sul piano militare, sia nell'ambito della "diplomazia culturale".

The eventful intellectual and professional biography of Bruno Zevi unfolds during the twentieth century leaving a clear and original imprint. It has a precise starting point, 1938. Following the racial laws, in fact, he moved to London and, in 1940, to the United States, where he directed the "Quaderni Italiani", a continuation of the "Quaderni di Giustizia e Libertà" directed in Paris by Carlo Rosselli, and graduated from Harvard University. His career therefore begins within the community of Italian exiles and anti-fascist organizations in the USA, in close relationship with American cultural diplomacy, which, after the end of the war and the start of the cold war between the United States and the Soviet Union, sees Italy as a valuable ally both on a military level and in the context of "cultural diplomacy".



contiene / contents

Adachiara Zevi, *Presentazione*

Daniele Fiorentino, *Prefazione*

Breve nota biografica di Bruno Zevi

Francesco Bello, *L'attività politica e culturale di Bruno Zevi tra Italia e Stati Uniti*

Renato Camurri, *L'esilio nella storia del Novecento: modelli interpretativi, spazi e comunità di saperi*

Annalisa Capristo, *L'impatto delle leggi del 1938 sulla comunità scientifica italiana*

Andrea Mariuzzo, *Mario Einaudi e la rete di assistenza della Rockefeller Foundation agli intellettuali europei*

Elisabetta Bini, *Dall'antifascismo all'impegno nella diplomazia culturale USA: Bruno Zevi tra le due sponde dell'Atlantico, 1940-1946*

Roberto Dulio, *La metafora di Wright*

Paolo Scrivano, *L'America di Bruno Zevi: scambi, contatti, strategie di legittimazione*

Gianna Pontecorboli, *Il crogiolo di New York*

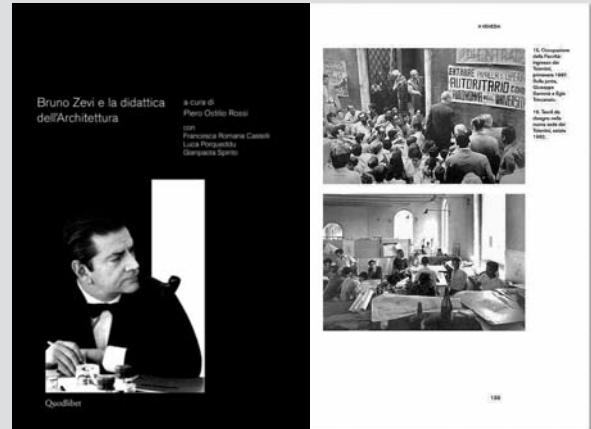
Massimo Teodori, *Bruno Zevi, intellettuale civile*

Il libro, che raccoglie i contributi presentati nelle due giornate di studio dedicate a Zevi e alla didattica dell'architettura, prende in considerazione in particolare le sue tecniche di comunicazione e il suo modo di insegnare l'architettura – anche al di fuori delle aule universitarie – attraverso l'uso innovativo di strumenti diversi: dalla fotografia al disegno critico, dal modello fisico alla ripresa video. Oltre al periodo della formazione, agli studi in Italia e negli Stati Uniti e all'attività nell'immediato dopoguerra, il testo racconta gli anni di insegnamento prima allo Iuav di Venezia e poi alla facoltà di Architettura di Roma. Nella parte conclusiva si indagano le relazioni tra lo sguardo critico di Zevi e le diverse declinazioni della disciplina e si analizza l'influenza del suo insegnamento in Spagna e in Olanda.

The book, which includes the contributions presented in the two days of study dedicated to Zevi and to the teaching of architecture, analyses his communication techniques and his way of teaching architecture – even outside the university classrooms – through the innovative use of different tools: from photography and critical drawing to modelling and video shooting. In addition to the period of study in Italy and the United States and his work immediately after the war, the book describes his years teaching first at the IUAV in Venice and then at the Faculty of Architecture in Rome. The concluding part examines the relationships between Zevi's critical eye and the various forms taken by the discipline, as also the influence of his teachings in Spain and Holland.

contiene / contents

Adachiara Zevi, *“Me ne vado per ottimismo”*
Carmen Andriani, *Bruno Zevi. Pensiero e Azione*
Orazio Carpenzano, *La storia sul tavolo del progetto*
Maria Clara Ghia, *“La musica guida, sempre!”*
Federica Morgia, Gianpaola Spirito, *Saper vedere lo spazio.*
Carlo Bianchini, *Pensare architettonicamente*
Antonino Saggio, *Testimonianza*
Roberto Dulio, *Zevi prima di Zevi*
Andrea Placidi, *Man's happiness is the aim of architecture to-day*
Marco Spesso, *Hudnut/Zevi 1945*
Cesare Crova, *Bruno Zevi e Silvio Radiconcini*
Franco Mancuso, *A Venezia*
Alberto Franchini, *L'Istituto Universitario di Architettura di Venezia*
Caterina Padoa Schioppa, *I diagrammi spaziali su Michelangelo*
Cristian Sammarco, *Michelangelo è sempre attuale!*
Elisabetta Cristallini, *Zevi e il dialogo tra arte e architettura*
Piero Ostilio Rossi, *Le proposte di riforma del Biennio. 1964-1965*
Francesco Paolo Fiore, *Zevi, Alberti e Palladio: il corso del 1965-1966*

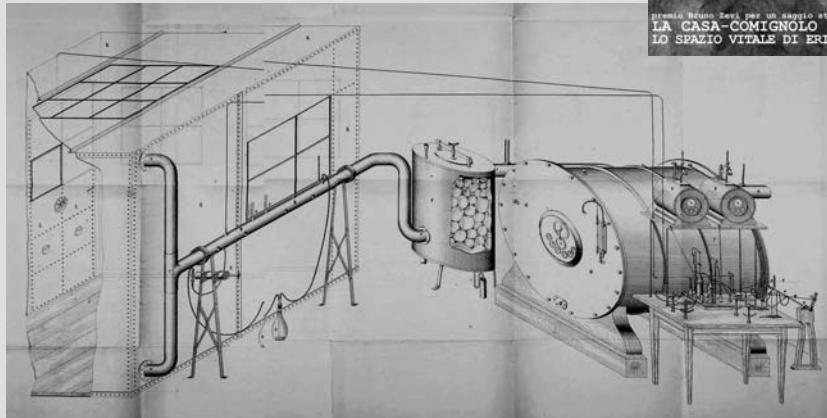
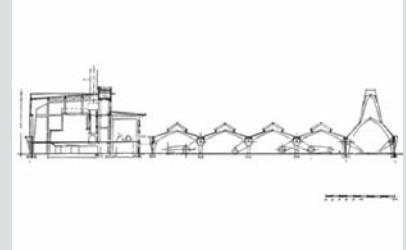


Franco Purini, *Un'eredità preziosa*
Moira Zuccaro, *I programmi didattici e il coordinamento dei corsi*
Benjamin Chavardès, *Bruno Zevi e Paolo Portoghesi*
Fabio Quici, *Bruno Zevi e gli strumenti interpretativi*
Antonella Romano, *La rappresentazione dello spazio architettonico*
Carlo Severati, *Didattica di Bruno Zevi 1963-1973*
Alessandra Muntoni, *La critica operativa dell'architettura*
Luca Porqueddu, *Le tesi di laurea di Bruno Zevi*
Marcello Pazzaglini, *Verso una nuova didattica*
Luigi Mandraccio, *La necessità del coraggio*
Massimo Locci, *Aule universitarie e dibattito pubblico*
Piero Sartogo, *Testimonianza*
Calogero Bellanca, *Bruno Zevi e Franco Minissi*
Rosario Pavia, *Il rapporto tra architettura e urbanistica*
Guendalina Salimei, *Paesaggistica e linguaggio...*
Raúl Martínez Martínez, *Il contributo di Bruno Zevi all'insegnamento dell'architettura in Spagna dopo la seconda guerra mondiale*
Herman van Bergeijk, *Zevi/Hertzberger. Affinità elettive*

Tim Steffen Altenhof, *La casa-comignolo. Lo spazio vitale di Erich Mendelsohn a Luckenwalde*, ed. Fondazione Bruno Zevi, Roma 2019 (edizione speciale per il Centenario).

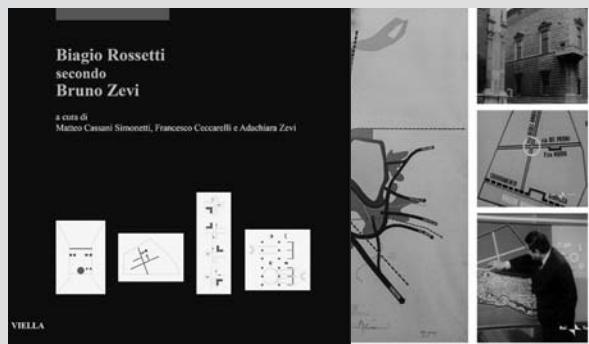
Altenhof ci introduce in un settore della cultura europea che all'inizio del XX secolo era caratterizzato da un crescente fascino per i processi naturali, indagandone le ripercussioni in ambito sociale. Tra questi processi c'era la respirazione cui era stata dedicata molta attenzione, grazie alla conoscenza sempre più approfondita della relazione tra corpo e ambiente circostante, sia nel contesto dell'arte d'avanguardia sia nel settore della culturale popolare. L'impennata nello sviluppo di nuove pratiche respiratorie e di approcci progressivi alla ventilazione degli edifici aveva provocato, tra medici e architetti, una concomitanza di interessi per il polmone umano. Il saggio esplora quindi il meccanismo della respirazione e come questo sia stato incorporato nella progettazione della fabbrica di cappelli progettata da Erich Mendelsohn a Luckenwalde.

Altenhof introduces us to a branch of European culture which at the beginning of the 20th century was characterized by a growing fascination with natural processes, investigating their repercussions in the social sphere. Among these processes, breathing, in particular, drew much attention, thanks to the greater understanding of the relationship between the body and the surrounding environment, both in the context of avant-garde art and in the sphere of popular culture. The surge in the development of new breathing practices and progressive approaches to the ventilation of buildings had produced, among doctors and architects, a concomitance of interests in the human lung. The essay then goes on to explore the mechanism of breathing and how this was incorporated into the design of the hat factory designed by Erich Mendelsohn in Luckenwalde.



Biagio Rossetti secondo Bruno Zevi, catalogo della mostra e atti del convegno, a cura di Matteo Cassani Simonetti, Francesco Ceccarelli e Adachiara Zevi, Viella, Roma 2021.

Nel volume si intrecciano due iniziative: una mostra per i cento anni della nascita di Bruno Zevi – ospitata nella sede della Fondazione Bruno Zevi –, e un convegno svoltosi nel salone d'onore di Palazzo Tassoni a Ferrara, in occasione del cinquecentenario della morte di Biagio Rossetti. L'affinità tra l'architetto ferrarese e lo storico dell'architettura si fa inscindibile anche in virtù di un'intitolazione comune: Biagio Rossetti secondo Bruno Zevi. E se la mostra aggiorna e rivisita quella eretica del 1956, curata da Zevi e allestita da Valeriano Pastor, il convegno riflette sul rapporto tra lo storico e la sua città di elezione. Entrambe le iniziative ci guidano a «saper vedere Biagio Rossetti» e la sua Ferrara Nova che, grazie a quel filtro critico, sarebbe diventata la sorprendente metafora della città storica a misura di una diversa e altrimenti possibile contemporaneità.



Nel volume si intrecciano due iniziative: una mostra per i cento anni della nascita di Bruno Zevi – ospitata nella sede della Fondazione Bruno Zevi –, e un convegno svoltosi nel salone d'onore di Palazzo Tassoni a Ferrara, in occasione del cinquecentenario della morte di Biagio Rossetti. L'affinità tra l'architetto ferrarese e lo storico dell'architettura si fa inscindibile anche in virtù di un'intitolazione comune: Biagio Rossetti secondo Bruno Zevi. E se la mostra aggiorna e rivisita quella eretica del 1956, curata da Zevi e allestita da Valeriano Pastor, il convegno riflette sul rapporto tra lo storico e la sua città di elezione. Entrambe le iniziative ci guidano a «saper vedere Biagio Rossetti» e la sua Ferrara Nova che, grazie a quel filtro critico, sarebbe diventata la sorprendente metafora della città storica a misura di una diversa e altrimenti possibile contemporaneità.

contiene / contents

LA MOSTRA

Sala 1. La mostra in mostra; **Sala 2.** Saper vedere Biagio Rossetti; **Sala 3.** Saper vedere l'urbanistica; **Sala 4.** Saper vedere la città

CONTRIBUTI AL CONVEGNO

Roberto Dulio, *Biagio Rossetti e il progetto storico di Bruno Zevi*

Matteo Cassani Simonetti, *Biagio Rossetti come pretesto*

Elena Formia, *L'editoria in Italia nel Dopoguerra e la Collana storica di Architettura di Einaudi*

Matteo Iannello, *Conoscere il passato per progettare il futuro. Bruno Zevi e gli allestimenti di mostre nell'Italia degli anni Cinquanta*

Manuela Incerti, *I rilievi per la mostra e il libro su Biagio Rossetti*

Sergio Parussa, *La dialettica dello spazio urbano. Per un confronto tra Bruno Zevi e Giorgio Bassani*

Lucio Scardino, *Mario Roffi, assessore illuminato (e non soltanto)*

TESTIMONIANZE

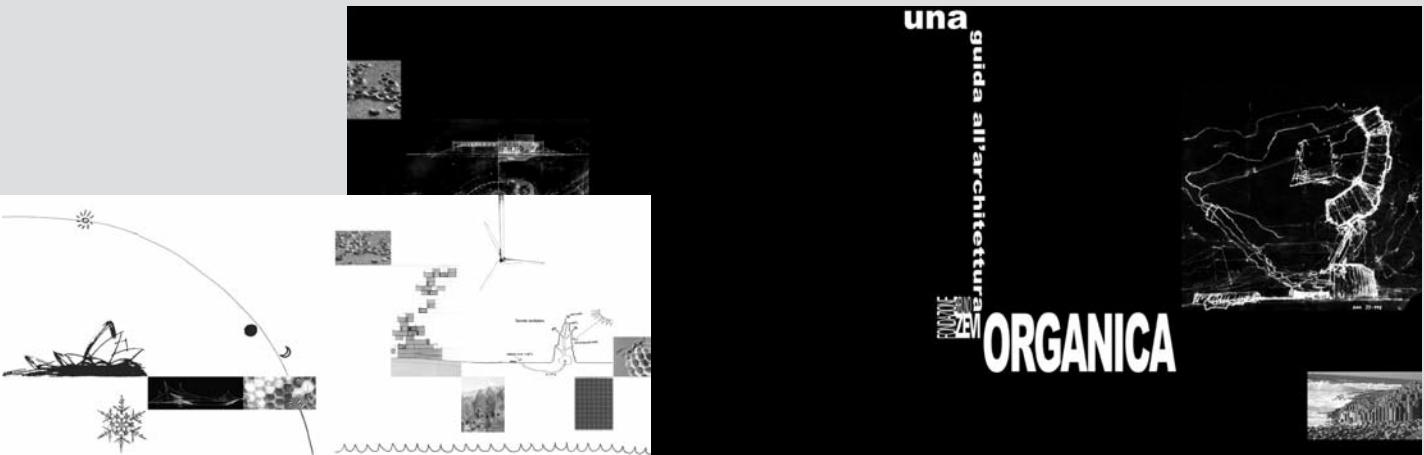
56 **Italo Zannier**; **Gianni Berengo Gardin**; **Valeriano Pastor**; **Bruno Zevi** (*Discorso inaugurale*, Ferrara, 28 giugno 1956)

BRUNO
ZEVI
1918
2018

Una guida all'architettura organica,
a cura di Giovanni D'Ambrosio e Luca Guido, Iacobelli Ed., Roma 2021.

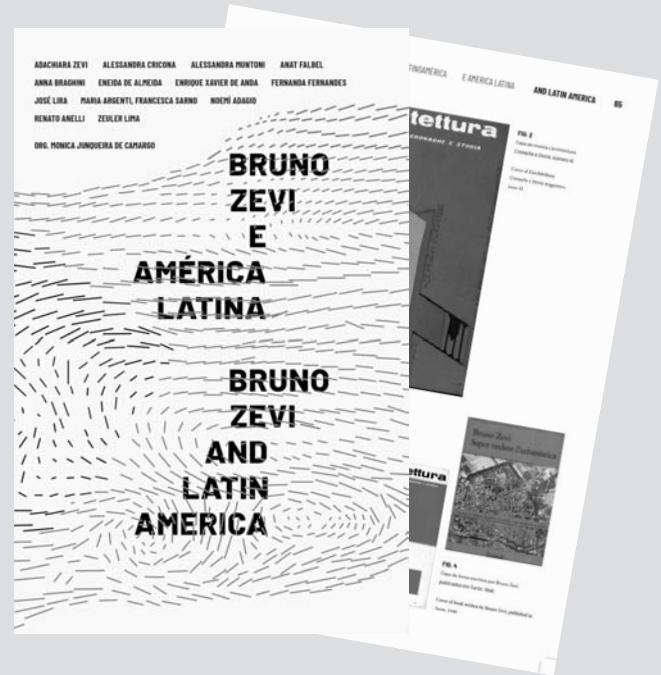
Che cosa è l'architettura organica? Pur non offrendo una definizione precisa, la guida prova a dare una risposta analizzando una serie di casi studio e offrendo al lettore un suggestivo apparato di immagini. L'intento non è enciclopedico; si è cercato piuttosto di stimolare una riflessione sui concetti chiave dell'architettura organica, che non sono sintetizzabili nell'opera di un solo architetto o di uno singolo progetto. In particolare, si è voluto evidenziare il fatto che i confini dell'architettura organica non sono limitati a un preciso periodo storico o una specifica area geografica. I principi organici permeano le opere di architetti che hanno operato in contesti culturali differenti e caratterizzano numerosi interventi di "architetture senza architetti".

What is organic architecture? While not offering a precise definition, this guide tries to provide an answer by analysing a series of case studies and offering the reader an evocative series of images. It is not meant to be an encyclopaedic or exhaustive treatise but intended to stimulate reflection on key concepts of organic architecture, which cannot be synthesized in the work of a single architect or a single design. One particular aim is to highlight the fact that organic architecture is not bounded by any specific historical period or geographical area. Organic principles permeate the works of architects who have worked in different cultural environments, as well as numerous constructions of 'architecture without architects'.



La pubblicazione raccoglie i contributi degli studiosi che hanno preso parte al Convegno Internazionale “Bruno Zevi e América Latina”, tenutosi a San Paolo nel settembre 2018. Curato da Mônica Junqueira de Camargo, il volume fa parte delle pubblicazioni della Faculdade de Arquitetura e Urbanismo, Universidade de São Paulo (FAU-USP) ed è diffuso sia in versione a stampa sia in e-book open access. I saggi si sviluppano su un duplice canale: da un lato trattano il modo in cui le idee di Bruno Zevi hanno influenzato la cultura latino-americana e dall'altro come questa, a sua volta, abbia trovato spazio nel pensiero zeviano. I primi contributi presentano il profilo di Zevi sotto svariati aspetti – sociale, accademico, storico-religioso – quelli successivi si impennano invece su storiografia, critica e sulle riflessioni di Zevi riguardo all'architettura moderna latino-americana.

The publication is a collection of the contributions made by scholars who took part in the International Conference "Bruno Zevi e América Latina", held in Sao Paulo in September 2018. Edited by Mônica Junqueira de Camargo, the book is part of the publications of the Faculdade de Arquitetura e Urbanismo, Universidade de São Paulo (FAU-USP) and is published in both print and open access e-book versions. The essays follow two threads: the way in which Bruno Zevi's ideas have influenced Latin American culture and how this, in turn, found a place in Zevian thought. The first contributions present various aspects of Zevi's personality – social, academic, historical-religious; the others, instead, focus on historiography, criticism and Zevi's reflections on modern Latin American architecture.



contiene / contents

- Apresentação* (PT/EN), **Mônica Junqueira de Camargo**
Discorso di apertura del convegno (IT/EN), **Adachiara Zevi**
Attualità di Bruno Zevi: i valori della storia e i contenuti della cronaca (IT/EN), **Alessandra Muntoni**
«Trasformare le conquiste meccaniche in risultati sociali»: l'esperienza di "A" (IT/EN), **Alessandra Criconia**
A Trajetória de Bruno Zevi relacionada à cultura universitária italiana (PT/EN), **Eneida de Almeida**
Bruno Zevi (1918-2000): arquiteto e historiador "Romano da duemila anni" (PT/EN), **Anat Falbel**
Bruno Zevi y Giulio Carlo Argan y sus criterios interpretativos de la modernidad brasileña (ES/EN), **Anna Braghini**
Contraponto pedagógico: Zevi, Artigas, Motta e a FAU (PT/EN), **José Lira**
Bruno Zevi e o Congresso Internacional extraordinário de críticos da arte, Brasília, 1959 (PT/EN), **Fernanda Fernandes**
Bruno Zevi e l'America latina in Cronache di architettura (IT/EN), **Maria Argenti, Francesca Sarno**
Presencia de Bruno Zevi en la circunstancia arquitectónica de México (1950-1990) (ES/EN), **Enrique Xavier de Anda**
La búsqueda obsesiva de una metodología para la crítica arquitectónica en la obra inicial de Bruno Zevi (1945-1953), **Noemí Adagio**
Lina Bo Bardi e Bruno Zevi em um diálogo epistolar (PT/EN), **Zeuler Lima**
O significado da Arquitetura: debate entre Lina Bo Bardi e Bruno Zevi em seu contexto histórico político (PT/EN), **Renato Anelli**

riedizioni / reissues



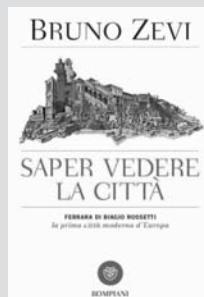
Zevi su Zevi: architettura come profezia, Marsilio, Venezia 2018



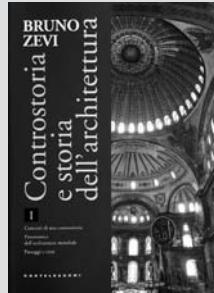
Ebraismo e architettura, La Giuntina, Firenze 2018



Architettura in nuce, Quodlibet, Macerata 2018



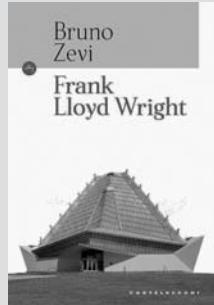
Saper vedere la città, Bompiani, Milano 2018



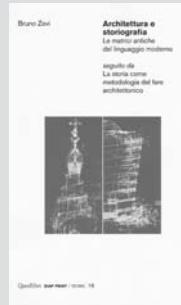
Contro storia e storia dell'architettura, Castelvecchi, Roma 2018



Il linguaggio moderno dell'architettura, Einaudi, Torino 2018



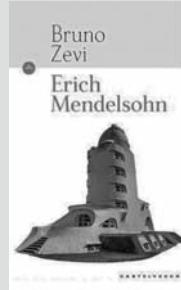
Frank Lloyd Wright, Castelvecchi, Roma 2018



Architettura e storiografia, Quodlibet, Macerata 2018



Saper vedere l'architettura, Einaudi, Torino 2018



Erich Mendelsohn, Castelvecchi, Roma 2018



Storia dell'architettura moderna, Einaudi, Torino 2018



Giuseppe Terragni, Castelvecchi, Roma 2018

video / video



BRUNO
ZEVI 1918
2018

Bruno Zevi: architettura come profezia, documentario, 2021 (64', ita, sub_en)

Il documentario, a cura di Luca Guido, rientra nel genere del film d'archivio e, prendendo liberamente spunto dal libro *Zevi su Zevi. Architettura come profezia* (1993), offre una panoramica della sua vita e della sua opera.

Si caratterizza per un'accurata selezione critica di numerose clip di repertorio e per la scelta di dare la parola direttamente al protagonista, evitando le canoniche interviste di rito a familiari, allievi o studiosi. Il documentario è suddiviso in quattro parti che mettono a fuoco l'intera vicenda intellettuale di Zevi: 1) Architettura e democrazia. La lotta contro il fascismo; 2) Il linguaggio moderno dell'architettura; 3) La critica operativa; 4) La profezia dell'architettura.

Bruno Zevi: architettura come profezia is a documentary by Luca Guido that offers an overview of Bruno Zevi's life and work. The documentary is a found footage/compilation film and centres on the book Zevi su Zevi: architettura come profezia (1993). It includes a thorough critical selection of clips from different archives and focuses on Zevi's speeches and arguments, avoiding the typical documentary film interviews with relatives, pupils or scholars. The documentary is divided into four parts, which focus on Zevi's intellectual journey: 1) Architecture and Democracy. The Struggle against Fascism; 2) The Modern Language of Architecture 3) Operative Criticism; 4) The Prophecy of Architecture.



crediti / credits

regia e testi / Director and script

Luca Guido

montaggio / editing

Donatello De Mattia

musiche e sound editing / music and sound editing

Leonardo Sebastiani

segreteria di produzione / production secretary

Layla Shukor

assistenza alle ricerche d'archivio / assistance in archival research

Angela Santoro

voce narrante / Narrator

Sabina Tutone

sottotitoli in inglese / English subtitles

Laser Film

Istituzioni ed Enti coinvolti nella promozione delle Celebrazioni del Centenario della nascita di Bruno Zevi

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Assessorato Formazione, Ricerca, Scuola, Università e Turismo della Regione Lazio
Segretariato Generale del MiBACT
Direzione Generale per l'Arte e l'Architettura contemporanea e le periferie urbane (MiBACT)
Direzione Generale per i Musei (MiBACT)
Direzione Generale per gli archivi (MiBACT)
Direzione Generale dell'Unesco per la Cultura
IUAV Università di Venezia
Facoltà di Architettura Valle Giulia
Accademia Nazionale di San Luca
Accademia Belgica
Accademia Danese
Accademia Olandese
ACER – Associazione Costruttori Edili di Roma e Provincia
Teche RAI
Archivio Cattaneo
Archivio Centrale dello Stato
Archivio Luigi Piccinato
Biennale di Venezia
Casa dell'Architettura
Fondazione Archivio del Moderno a Mendrisio
Fondazione Le Corbusier
Goethe Institut
Istituto Nazionale di Urbanistica
Istituto Nazionale di Archeologia e Storia dell'Arte
Istituto Storico Germanico
Istituto Svedese di Studi Classici a Roma
Ordine degli Architetti di Roma e Provincia
Direzione Generale Triennale di Milano